

**Relazione Tecnica****RT_005_16_P_02****Piano territoriale
per l'installazione di Stazioni Radio Base
per la telefonia mobile e assimilabili
Comune di Casciana Terme - Lari****Aggiornamento 2017****CLIENTE:** **Comune di Casciana Terme - Lari****COMMESSA:** **CO_005_16 del 05/02/2016****NORME DI RIFERIMENTO:** Non Applicabile

*E' vietata la riproduzione parziale del presente documento senza l'autorizzazione scritta di POLAB.S.r.l..
Tutte le pagine del presente documento sono volutamente lasciate in bianco sul retro.*

Data	Stesura	Verifica	Approvazione al rilascio
01/12/2016	 (Dott.ssa V. Satta)	 (Dott. M. Citti)	 (Dott. A. Turco)

POLAB S.R.L.

Via S. Antioco, 15 - 56023 Navacchio (PI) P.iva 01920640503 - Numero REA: PI-165730 - C.V. € 10.000,00
www.polab.it - info@polab.it

**POLAB**

Indice

1 GENERALITÀ.....	4
1.1 Dati del cliente.....	4
1.2 Identificazione area di indagine.....	4
2 SCOPO.....	4
3 RIFERIMENTI E DEFINIZIONI.....	5
3.1 Documenti Applicabili.....	5
3.1.1 Leggi.....	5
3.1.2 Direttive e Linee guida.....	6
3.1.3 Normative tecniche.....	6
3.2 Definizioni.....	7
3.2.1 Sigle ed acronimi.....	7
3.2.2 Altre definizioni.....	7
3.2.3 Unità di misura.....	7
4 CARATTERISTICHE GENERALI.....	9
4.1 Considerazioni sui livelli di campo elettromagnetico per l'esposizione umana.....	9
4.1.1 D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003).....	9
4.1.2 Tabella riassuntiva.....	9
4.2 Descrizione degli strumenti Software utilizzati per le elaborazioni.....	10
4.3 Criteri dell'attività svolta.....	10
4.3.1 Analisi dello stato attuale delle reti.....	11
4.3.2 Livelli di campo emessi dalle stazioni radio base.....	11
4.3.3 Livelli di campo emessi dai terminali.....	12
4.3.4 Ponti radio.....	12
5 ATTIVITÀ SVOLTE.....	13
5.1 Generalità.....	13
5.2 PIANIFICAZIONE	13
5.2.1 Reti On–Air.....	13
5.2.2 Reti On–Air.....	13
5.2.3 Gestore TIM.....	14
5.2.4 Gestore VODAFONE.....	19
5.2.5 Gestore WIND.....	25
5.2.6 Gestore H3G.....	29
5.2.7 Gestore LINKEM.....	34
5.2.8 Gestore NETFOS.....	37
5.2.9 Piano di sviluppo della rete per il gestore TIM.....	42
5.2.10 Piano di sviluppo della rete per il gestore VODAFONE.....	42
5.2.11 Piano di sviluppo della rete per il gestore WIND.....	43
5.2.12 Piano di sviluppo della rete per il gestore H3G.....	46
5.2.13 Piano di sviluppo della rete per il gestore LINKEM.....	49
5.2.14 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete.....	52

Indice delle figure

Fig. 1 Impianti TIM on air.....	15
Fig. 2 Dettaglio impianti TIM on air.....	16
Fig. 3 Dettaglio impianti TIM on air.....	17
Fig. 4 Dettaglio impianti TIM on air.....	18
Fig. 5 Impianti VODAFONE on air.....	20
Fig. 6 Dettaglio impianti VODAFONE on air.....	21
Fig. 7 Dettaglio impianti VODAFONE on air.....	22
Fig. 8 Dettaglio impianti VODAFONE on air.....	23
Fig. 9 Dettaglio impianti VODAFONE on air.....	24
Fig. 10 Impianti WIND on air.....	26
Fig. 11 Dettaglio impianti WIND on air.....	27
Fig. 12 Dettaglio impianti WIND on air.....	28
Fig. 13 Impianti H3G on air.....	30
Fig. 14 Dettaglio impianti H3G on air.....	31
Fig. 15 Dettaglio impianti H3G on air.....	32
Fig. 16 Dettaglio impianti H3G on air.....	33
Fig. 17 Impianti LINKEM on air.....	35
Fig. 18 Dettaglio impianti LINKEM on air.....	36
Fig. 19 Impianti NETFOSon air.....	38
Fig. 20 Dettaglio impianti NETFOSon air.....	39
Fig. 21 Dettaglio impianti NETFOSon air.....	40
Fig. 22 Dettaglio impianti NETFOSon air.....	41
Fig. 23 Piano di rete – Gestore WIND.....	44
Fig. 24 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND.....	45
Fig. 25 Piano di rete – Gestore H3G.....	47
Fig. 26 Dettaglio piano di rete – Gestore H3G.....	48
Fig. 27 Piano di rete – Gestore LINKEM.....	50
Fig. 28 Dettaglio piano di rete – Gestore LINKEM.....	51
Fig. 29 Ipotesi di localizzazione.....	53
Fig. 30 Dettaglio Ipotesi di localizzazione.....	54

Indice delle tabelle

Tabella 1 Siti installati del gestore TIM.....	14
Tabella 2 Siti installati del gestore VODAFONE.....	19
Tabella 3 Siti installati del gestore WIND.....	25
Tabella 4 Siti installati del gestore H3G.....	29
Tabella 5 Siti installati del gestore LINKEM.....	34
Tabella 6 Siti installati del gestore NETFOS.....	37
Tabella 7 Ipotesi riconfigurazione – Gestore WIND.....	43
Tabella 8 Ipotesi riconfigurazioni – Gestore H3G.....	46
Tabella 9 Richieste del gestore LINKEM.....	49
Tabella 10 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete.....	52

Allegati

Allegato 1: RT_005_16_P_02_All. 1.pdf

1 GENERALITÀ

1.1 Dati del cliente

Cliente: *Comune di Casciana Terme - Lari*
Indirizzo: *Piazza Vittorio Emanuele II, 2*
Lari (PI)

1.2 Identificazione area di indagine

Territorio Comunale di Casciana Terme - Lari

2 SCOPO

Scopo del presente documento è quello di fornire al Comune un progetto di localizzazione per l'installazione di nuove Stazioni Radio Base (SRB), privilegiando i siti di proprietà Comunale, a completamento dei piani di copertura del territorio richiesti dagli enti gestori. Le richieste dei gestori, integrate con i dati tecnici delle SRB esistenti, vengono qui analizzate singolarmente e nell'insieme, con l'obiettivo specifico di garantire le coperture dei servizi ed al contempo assicurare le condizioni di massima cautela per le esposizioni della popolazione ai campi elettromagnetici, in applicazione del principio di minimizzazione. A tal fine, qualora ritenute utili, vengono analizzate anche ipotesi alternative di localizzazione degli impianti, al fine di proporre una soluzione finale che tenda a minimizzare l'impatto ambientale, pur mantenendo il rispetto delle esigenze di copertura.

3 RIFERIMENTI E DEFINIZIONI

3.1 Documenti Applicabili

3.1.1 Leggi

Legge 22 febbraio 2001, n. 36	“Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”.
Decreto attuativo, luglio 2003 (Gazzetta Ufficiale n° 199)	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici e elettromagnetici, generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
Decreto n. 381. 10 settembre 1998,	"Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana". Il Ministro dell'Ambiente d'intesa con il Ministro della Sanità ed il Ministro delle Comunicazioni".
Decreto legislativo n° 259 1 agosto 2003, e ss.ii. mm.	Codice delle comunicazioni elettroniche
Legge n° 73 del 22 maggio 2010	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n°40 (decreto incentivi) G.U. n. 120 del 25/05/2010
Legge n° 221 del 17 dicembre 2012	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” (Art. 14)
Legge 11 novembre 2014, n. 164 (conversione con modificazioni, del decreto-legge 12/11/14, n. 133 c.d. Decreto Sblocca Italia) – Art- 6	Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive (Supplemento Ordinario n. 85 alla Gazzetta Ufficiale n. 262 11/11/14).
Legge Regionale 6 ottobre 2011, n. 49	Disciplina in materia di impianti di radiocomunicazione.

3.1.2 *Direttive e Linee guida*

Raccomandazione Europea 1999/519/CE		RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 12 luglio 1999 relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz.
Documento ISPESL-ISS	congiunto	“Documento congiunto sulla problematica della protezione dei lavoratori e della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici e a campi elettromagnetici a frequenze comprese tra 0 Hz e 300 GHz”.

3.1.3 *Normative tecniche*

CEI 211-6 prima edizione, Gennaio 2001		«Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 0 Hz-10 kHz, con riferimento all'esposizione umana»
CEI 211-7 prima edizione, Gennaio 2001		«Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell'intervallo di frequenza 100 kHz-300 GHz, con riferimento all'esposizione umana»
CEI 211-10 prima edizione, Aprile 2002 + V1 Gennaio 2004		«Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza» + Appendice G: «Valutazione dei software di calcolo previsionale dei livelli di campo elettromagnetico» + Appendice H: «Metodologie di misura per segnali UMTS»

3.2 Definizioni

3.2.1 Sigle ed acronimi

GBX	Coordinata X latitudine sistema Gauss–Boaga (m)
GBY	Coordinata Y longitudine sistema Gauss–Boaga (m)
SRB	Stazione Radio Base
MOB	Terminale mobile
EMC	Compatibilità Elettromagnetica (Electromagnetic Compatibility)
EMI	Interferenza Elettromagnetica (Electromagnetic Interference)
E	Campo elettrico
H (B)	Campo magnetico
GSM	Global System Mobile
DCS	Digital Cellular System
UMTS	Universal Mobile Telecommunications System
DVB–H	Digital Video Broadcasting – Handheld
LTE	Long Term Evolution

3.2.2 Altre definizioni

<i>Cositing</i>	Installazione di SRB di più gestori su di uno stesso sito
<i>Gestore</i>	Titolare di concessione per telecomunicazioni
<i>On–air</i>	Si riferisce alla rete attualmente in funzione
<i>In iter</i>	Si riferisce alla rete in via di realizzazione o di progetto
<i>Calcolo previsionale</i>	Salvo altrimenti specificato ci si riferisce ai seguenti criteri: sulla base di algoritmi di calcolo basati sulla propagazione delle onde elettromagnetiche in spazio libero da ostacoli, si calcolano i livelli di campo elettromagnetico, tenendo presente le caratteristiche tecniche delle antenne utilizzate e considerando tutti i trasmettitori attivi contemporaneamente alla potenza nominale specificata dal gestore; il calcolo viene ripetuto per ogni settore, per ogni antenna, per ogni trasmettitore, sommando i campi mediante la somma quadratica, non considerando attenuazioni o riflessioni da parte di edifici o del suolo.

3.2.3 Unità di misura

V/m	Volt per metro–Campo elettrico (E)
A/m	Ampère per metro–Campo magnetico (H)
µT	microTesla–Campo magnetico
W/m ²	Watt al metro quadro–Densità di potenza
mW	milliWatt
Hz	Hertz–Cicli al secondo–Frequenza
kHz	kiloHertz–Migliaia di cicli al secondo–Frequenza
MHz	megaHertz–Miliardi di cicli al secondo–Frequenza
GHz	gigaHertz–Miliardi di cicli al secondo–Frequenza
W/m ²	Watt al metro quadro–Densità di potenza
dB	decibel Espressione in scala logaritmica di un rapporto di grandezze. Per grandezze indicanti la potenza, l'espressione in decibel è pari a 10 volte il logaritmo del rapporto dei valori. Per grandezze indicanti l'ampiezza (es. tensione, corrente o campo elettromagnetico), l'espressione in decibel è pari a 20 volte il logaritmo del rapporto dei valori.

dB μ V/m deciBel riferito ad un microvolt per metro (Campo elettrico).

dBmV/m	Campo elettrico in mV/m
0	1
1	1.12
2	1.26
3	1.41
6	2.00
10	3.16
20	10
30	31.6
40	100
50	316
60	1000 (0.001 V/m)
80	10000 (0.01 V/m)
100	100000 (0.1 V/m)
120	1000000 (1 V/m)

dBm deciBel riferito ad un milliWatt (Potenza).

dBm	Potenza in mW
0	1
1	1.26
2	1.58
3	2.00
6	3.98
10	10
20	100
30	1000 (1 W)
40	10000 (10 W)
50	100000 (100 W)
60	1000000 (1 kW)

4 CARATTERISTICHE GENERALI

4.1 Considerazioni sui livelli di campo elettromagnetico per l'esposizione umana.

Lo stato Italiano stabilisce, tramite leggi e decreti ministeriali, i livelli di campo alle varie frequenze in riferimento all'esposizione umana ed alla tutela della salute dei lavoratori e di tutta la popolazione. Il riferimento principale viene fatto alla Legge Quadro del 22 febbraio 2001 ed ai suoi decreti attuativi che sono, per quanto riguarda i campi elettromagnetici a radiofrequenza il D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003), e per i livelli di campo magnetico a frequenza di rete il D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 200 del 28 Agosto 2003).

4.1.1 D.P.C.M 8 luglio 2003 (G.U. N° 199 del 28 Agosto 2003)

Il decreto fissa i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati nella banda di frequenze compresa fra 100 kHz e 300 GHz.

I limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità del decreto non si applicano ai lavoratori esposti per ragioni professionali oppure per esposizioni a scopo diagnostico o terapeutico.

Per una esposizione di tempo non prolungata (inferiore a quattro ore) si considerano i seguenti limiti:

Frequenza f	Valore efficace di intensità di campo elettrico E	Valore efficace di intensità di campo magnetico H		Densità di potenza dell'onda piana equivalente
(MHz)	(V/m)	(A/m)	(μ T)	(W/m ²)
0,1 – 3	60	0,2	0.25	–
>3 – 3000	20	0.05	0.0625	1
>3000 – 300000	40	0.1	0.125	4

A titolo di misura di cautela per la protezione da possibili effetti a lungo termine eventualmente connessi con le esposizioni ai campi generati alle suddette frequenze all'interno di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere, e loro pertinenze esterne, che siano fruibili come ambienti abitativi quali balconi, terrazzi e cortili esclusi i lastrici solari, si assumono i seguenti valori di attenzione.

Frequenza f	Valore efficace di intensità di campo elettrico E	Valore efficace di intensità di campo magnetico H		Densità di potenza dell'onda piana equivalente
(MHz)	(V/m)	(A/m)	(μ T)	(W/m ²)
0,1 MHz – 300 GHz	6	0,016	0.02	0,10 (3 Mhz –300 Ghz)

Ai fini della progressiva minimizzazione della esposizione ai campi elettromagnetici, i valori dei campi, calcolati o misurati all'aperto nelle aree intensamente frequentate, non devono superare gli obiettivi di qualità che corrispondono ai valori di attenzione sopra esposti.

Per aree intensamente frequentate si intendono anche superfici edificate ovvero attrezzate permanentemente per il soddisfacimento di bisogni sociali, sanitari e ricreativi.

Per i metodi di misura si fa riferimento alla norma CEI 211–7, considerando che i valori devono essere mediati su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di sei minuti.

4.1.2 Tabella riassuntiva

Limiti di legge:

- **6 V/m** valore di attenzione ed obiettivo di qualità per i campi RF. (permanenza superiore a 4 ore)
- **20 V/m** per i valori massimi dei campi a radiofrequenza.

4.2 Descrizione degli strumenti Software utilizzati per le elaborazioni

Le analisi e le simulazioni sono state effettuate utilizzando il seguente software:

- NFA

NFA di Aldena telecomunicazioni, nelle due versioni 2K (bi-dimensionale) e 3D (tri-dimensionale), è un software che permette di calcolare e valutare l'impatto elettromagnetico ambientale causato dai campi elettromagnetici generati da sorgenti trasmettenti: gli algoritmi di calcolo su cui si basa sono quelli del "campo lontano in spazio libero", secondo il modello di propagazione TEM.

L'affidabilità dei risultati previsionali che si possono ottenere lo indica come uno dei software maggiormente utilizzati dagli esperti nel settore dello studio dei campi elettromagnetici.

4.3 Criteri dell'attività svolta

Lo studio viene suddiviso in diverse fasi:

- 1 Analisi dello stato attuale delle reti di telefonia e assimilabili e del loro collocamento territoriale, in particolare riguardo alla presenza o meno di edifici con altezze rilevanti e di aree cosiddette "sensibili" da un punto di vista sociale;
- 2 Calcoli previsionali di impatto elettromagnetico della SRB, utilizzandone i dati radioelettrici forniti dall'Amministrazione Comunale, tenendo conto di eventuali altre SRB con contributo non nullo, ed analisi dei livelli previsionali presso i luoghi accessibili alle persone, con particolare riguardo agli edifici ed alle aree precedentemente individuati;
- 3 Analisi degli indirizzi dell'Amministrazione Comunale;
- 4 Analisi dei piani di sviluppo presentati dai gestori o, in assenza di questi, individuazione delle eventuali aree di sviluppo della copertura, in particolare per la rete UMTS;
- 5 Analisi delle aree di proprietà Comunale utilizzabili per l'installazione di stazioni radio base;
- 6 Predisposizione del piano con l'individuazione dei nuovi siti e delle eventuali delocalizzazioni;
- 7 Analisi dell'impatto elettromagnetico globale del piano;

Di seguito vengono approfonditi alcuni punti chiave

4.3.1 *Analisi dello stato attuale delle reti*

Nel merito della rete di ogni gestore viene operata una distinzione tra le diverse tecnologie impiegate.

La tecnologia GSM/DCS1800 svolge essenzialmente servizi di telefonia e dati, mentre la tecnologia UMTS, consente la fruizione dei tre servizi principali: voce, video e dati.

La tecnologia LTE, è lo standard di comunicazione cellulare con l'obiettivo di superare i limiti dell'attuale UMTS/HSPA.

Alle precedenti si aggiungono altre tecnologie per la trasmissione dati che utilizzano strutture ed impianti simili ma si differenziano per le frequenze e protocolli di comunicazione.

Pur essendo analoghe le necessità realizzative delle varie tecnologie, che frequentemente vengono ospitate sulle stesse strutture tecniche, ognuna di esse utilizza diverse bande di frequenza con una propria esigenza di copertura. L'introduzione di nuove frequenze messe a disposizione causa un evidente aumento dell'occupazione dello spettro con evidente aumento di livelli di emissione.

Ciò è dovuto alla diversa tipologia di servizi. Tali differenze comportano, per i gestori che hanno già una rete, di dover implementare gli impianti esistenti ed in più realizzare nuove installazioni per la copertura delle aree non raggiunte in maniera ottimale. La difficoltà in questi casi è nell'individuazione di aree e siti che non siano in conflitto con gli impianti già in essere.

4.3.2 *Livelli di campo emessi dalle stazioni radio base*

Fermo restando il fatto che per i progetti di tutti i siti analizzati vengono rispettati i requisiti di legge, criterio fondamentale per la formulazione di una analisi complessiva è la considerazione del principio che ci impone di minimizzare le esposizioni, siano esse dovute alle stazioni radio base o ai terminali mobili (vedere capitolo successivo).

Il criterio di minimizzazione sta alla base delle azioni richieste dalla Amministrazione Comunale nella formulazione di un futuro piano territoriale di localizzazione.

Il procedimento pratico adottato passa per la valutazione sia dei requisiti, siano essi tecnici che territoriali e sociali, che dei parametri tecnici degli impianti, e successivamente per l'analisi dei livelli di campo previsionali.

Solo al fine di opportunità rappresentativa, nei grafici risultanti vengono riportate, oltre alle zone di spazio nelle quali si raggiungono i limiti di legge, anche le zone interessate dai livelli di campo inferiori a 6 V/m. Tali livelli di campo non corrispondono a limiti di legge, ma hanno lo scopo di fungere da parametri di riferimento al fine di poter tracciare come e quanto nel progetto si è ottemperato al criterio di minimizzazione.

È da tenere presente, infine, che i valori previsionali di cui sopra sono ottenuti considerando un approccio estremamente peggiorativo, e risultante da simulazioni con gli impianti in funzionamento estremo e tipicamente non reale (per eccesso). Rispetto ai valori previsionali il livello di campo effettivamente presente nei luoghi accessibili presi in considerazione è inferiore, e questo avviene con probabilità molto elevata, con fattori di riduzione che generalmente variano da 1/2 ad 1/10. Ciò è dovuto sia alle tecnologie utilizzate, che presentano un livello di emissione dipendente dal traffico telefonico, e che prevedono la riduzione delle emissioni in funzione della vicinanza dei terminali, sia al numero e tipologia di accessi contemporanei, ed infine, anche alle attenuazioni dovute agli edifici stessi. Inoltre nelle simulazioni vengono considerate le reti delle tecnologie GSM/DCS, UMTS e LTE contemporaneamente attive ed a pieno regime.

4.3.3 *Livelli di campo emessi dai terminali*

Ai fini della minimizzazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici è necessario considerare le emissioni dei terminali di telecomunicazione (telefoni cellulari), che possono anche superare i 30 V/m. Tali livelli si possono riscontrare quando il terminale si trova a distanze considerevoli dalla più vicina SRB, oppure quando lo si utilizza all'interno di edifici che presentano elevata schermatura.

La limitazione delle emissioni dei terminali viene quindi ottenuta garantendo una efficiente copertura del territorio.

4.3.4 *Ponti radio*

Generalmente su ogni stazione radio base possono essere presenti uno o più ponti radio a microonde realizzati con antenne paraboliche. Data la caratteristica di elevata direzionalità di tali sistemi, la loro ridotta potenza ed il puntamento orizzontale, questi non generano apprezzabili livelli di campo nei luoghi accessibili. Per questa ragione i dati tecnici di tali sistemi vengono analizzati ma non vengono espressi in forma grafica nei calcoli previsionali effettuati.

5 ATTIVITÀ SVOLTE

5.1 Generalità

Le attività di analisi, indagine e pianificazione sono state svolte utilizzando la documentazione cartografica fornita dal *Comune di Casciana Terme Lari* ed i piani di sviluppo degli *Enti Gestori*.

A partire dagli elenchi delle stazioni radio base e dei sistemi radianti è stata creata la *base dati* utilizzata nei calcoli di impatto elettromagnetico e di copertura, nella quale, oltre che l'ubicazione geografica, sono contenute le caratteristiche radio elettriche dei singoli impianti (modello di antenna utilizzato, potenza al connettore, azimuth, downtilt, altezza del centro elettrico).

In tale *base dati* sono stati inseriti tutti i siti *on-air* oltre ai siti individuati, fra quelli di proprietà pubblica, ritenuti idonei ad accogliere impianti per lo sviluppo della rete e/o delocalizzazioni di impianti già esistenti.

Il presente documento contiene informazioni e tabelle di sintesi dei piani di sviluppo e relative ipotesi di soluzioni. Le rappresentazioni grafiche relative alle simulazioni di impatto elettromagnetico sono contenute nei seguenti documenti allegati:

- *Allegato 1: RT_005_16_P_02_All. 1.pdf*

5.2 PIANIFICAZIONE

5.2.1 Reti On-Air

La pianificazione di rete si è basata sui dati forniti al Comune dagli enti gestori riguardo ai parametri caratteristici dei siti già in fase di progettazione, mentre per quanto riguarda le aree di ricerca senza progetto, sono stati presi come riferimento dati tipici e generali di impianto.

I risultati ottenuti sono stati integrati considerando le richieste di sviluppo della rete presentate dai gestori e le localizzazioni delle aree di proprietà pubblica predisposte per lo sviluppo delle reti.

Tenendo in considerazione anche tutte le ipotesi di localizzazione alternative alle richieste di localizzazione, viene stabilita una struttura di rete sulla quale vengono effettuati i calcoli previsionali per la valutazione dell'impatto elettromagnetico e le stime di copertura.

5.2.2 Reti On-Air

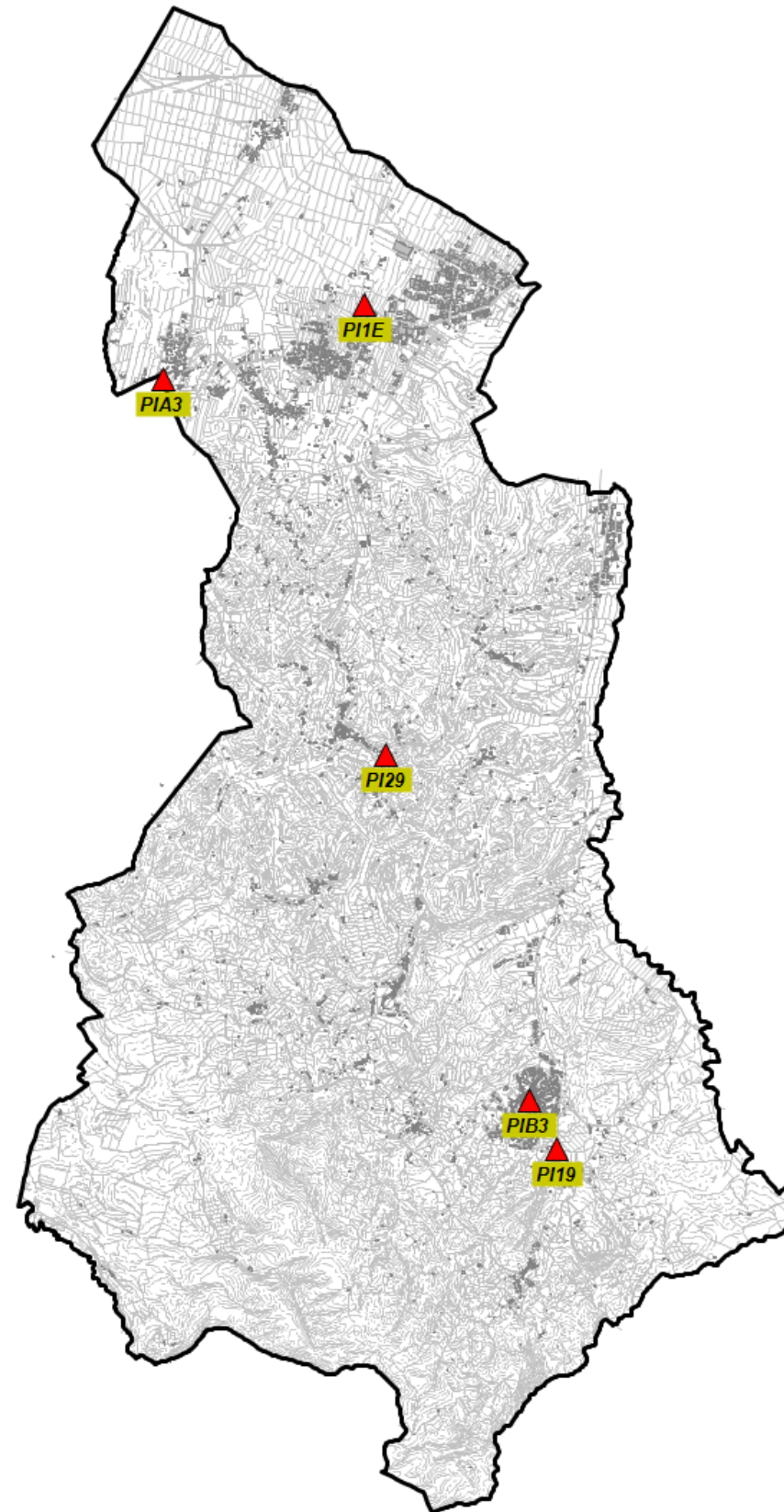
Le tabelle e le immagini seguenti indicano la localizzazione, il nome e le tecnologie utilizzate degli impianti che risultano installati all'interno del territorio del Comune di Casciana Terme-Lari.

5.2.3 Gestore TIM

Per il gestore TIM, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi cinque impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PI29	Lari	Via Belvedere c/o Acquedotto Comunale – Lari	GSM – UMTS – LTE
2	PIB3	Casciana Terme VF	Piazza Garibaldi 1	GSM – UMTS – LTE
3	PIA3	Crespina Nord	Via Livornese Ovest	GSM – UMTS – LTE
4	PI1E	Perignano	Cimitero Comunale Loc Perignano	UMTS – LTE
5	PI19	Casciana Terme 2	Strada Provinciale del Monte Vaso	GSM – UMTS – LTE

Tabella 1 Siti installati del gestore TIM



 Impianti TIM on air

Fig. 1 Impianti TIM on air



Fig. 2 Dettaglio impianti TIM on air

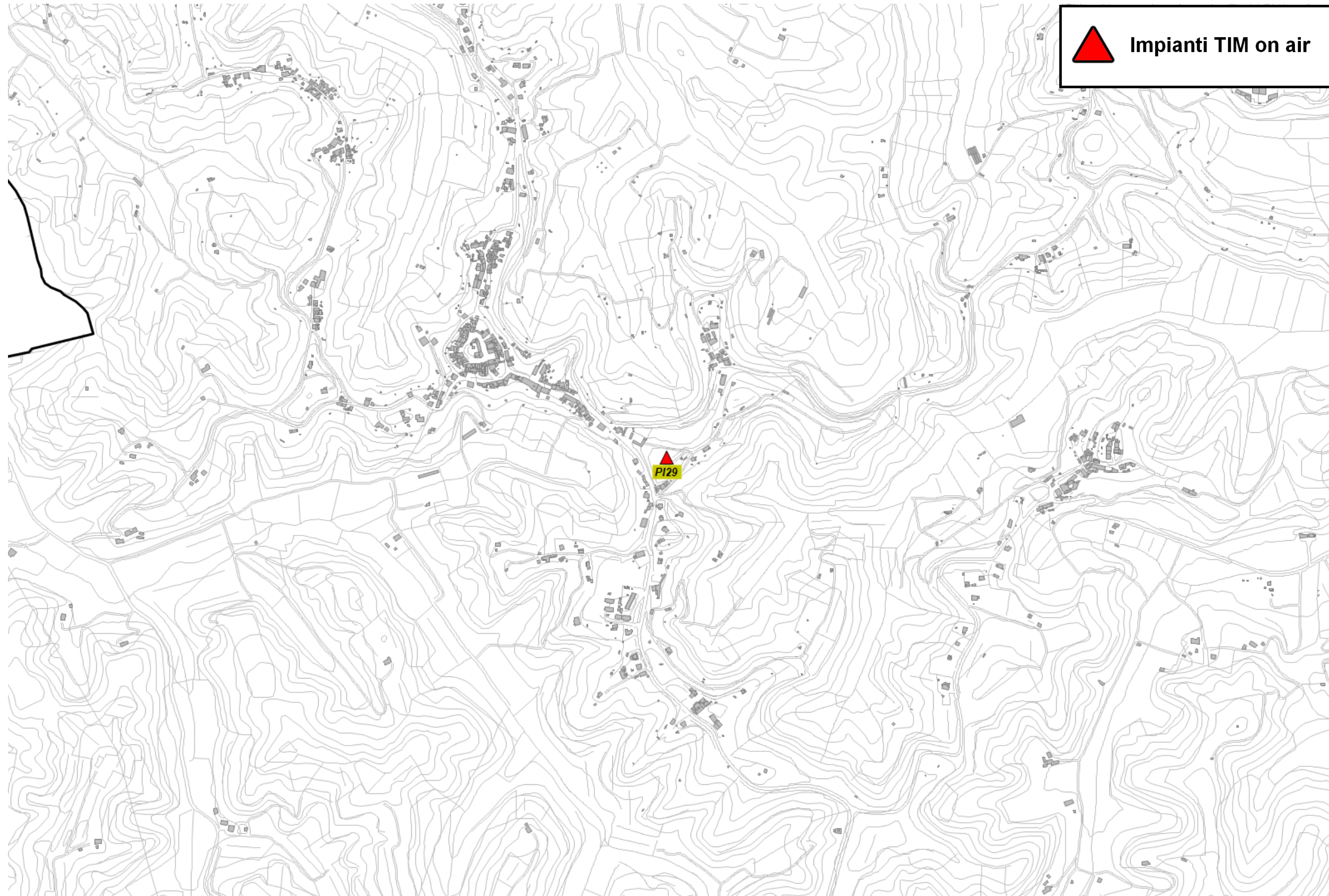


Fig. 3 Dettaglio impianti TIM on air

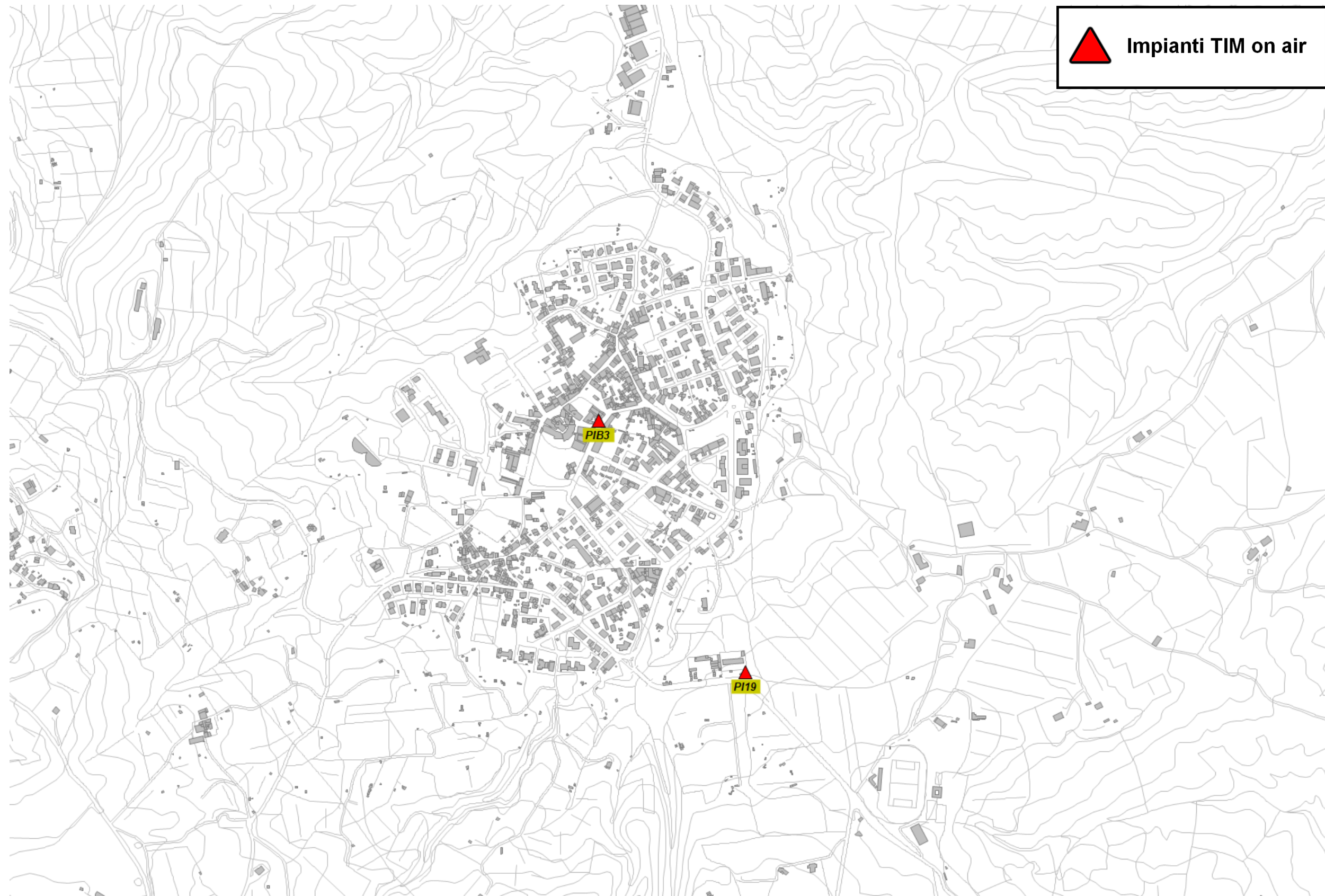


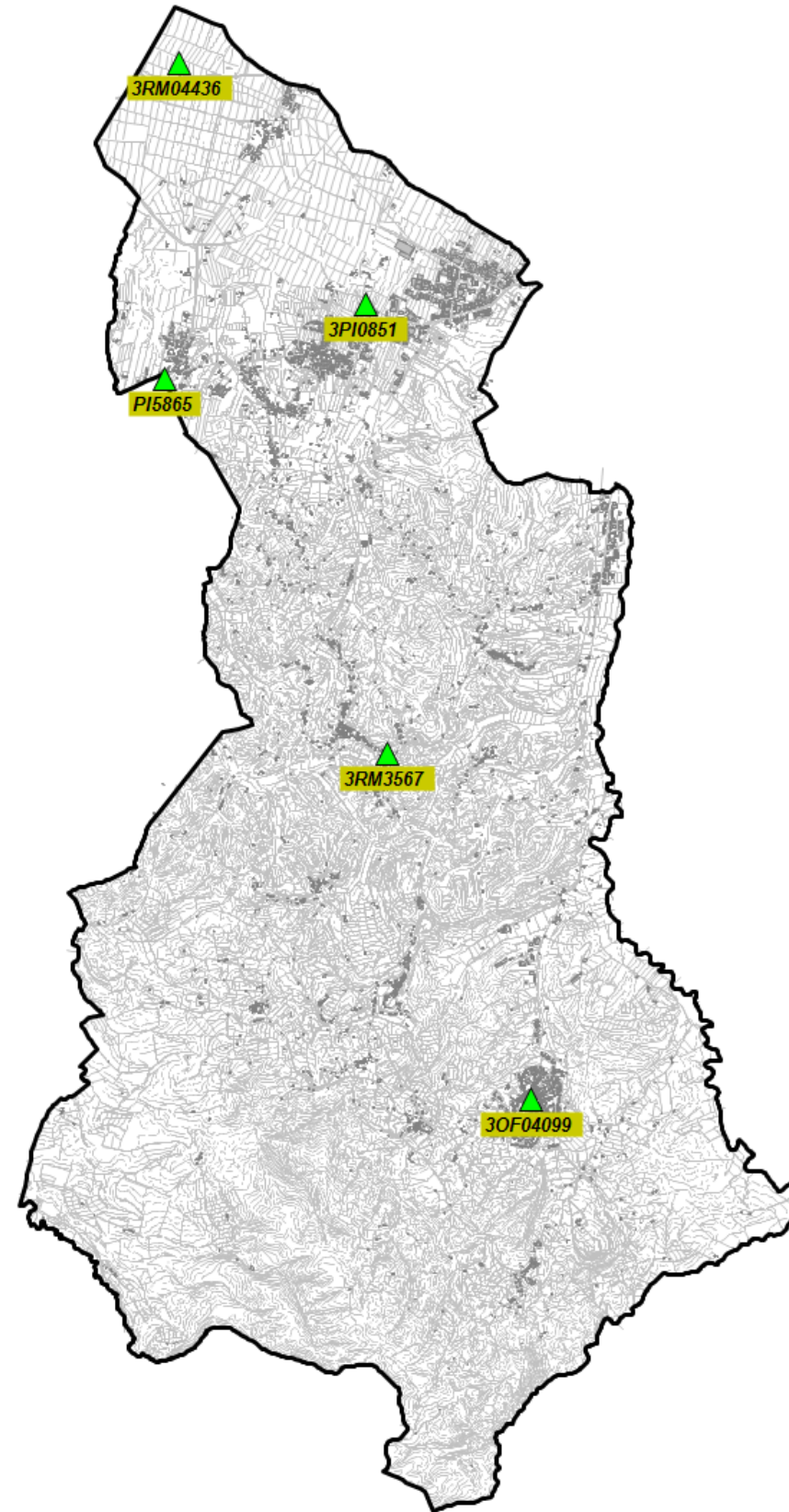
Fig. 4 Dettaglio impianti TIM on air

5.2.4 Gestore VODAFONE

Per il gestore VODAFONE, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi cinque impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	3OF04099	Casciana Terme	Piazza Garibaldi 1	GSM – UMTS – LTE
2	3RM3567	Lari SSI	Via Belvedere c/o Acquedotto Comunale – Lari	GSM – UMTS – LTE
3	3RM04436	Lavaiano	Casa Palmerino Loc Lavaiano	GSM – UMTS – LTE
4	3PI0851	Perignano	Cimitero Comunale Loc Perignano	GSM – UMTS – LTE
5	PI5865	Loc Poggio al Casone	Via Livornese Ovest	GSM – UMTS – LTE

Tabella 2 Siti installati del gestore VODAFONE



 Impianti VODAFONE on air

Fig. 5 Impianti VODAFONE on air



Fig. 6 Dettaglio impianti VODAFONE on air



Fig. 7 Dettaglio impianti VODAFONE on air

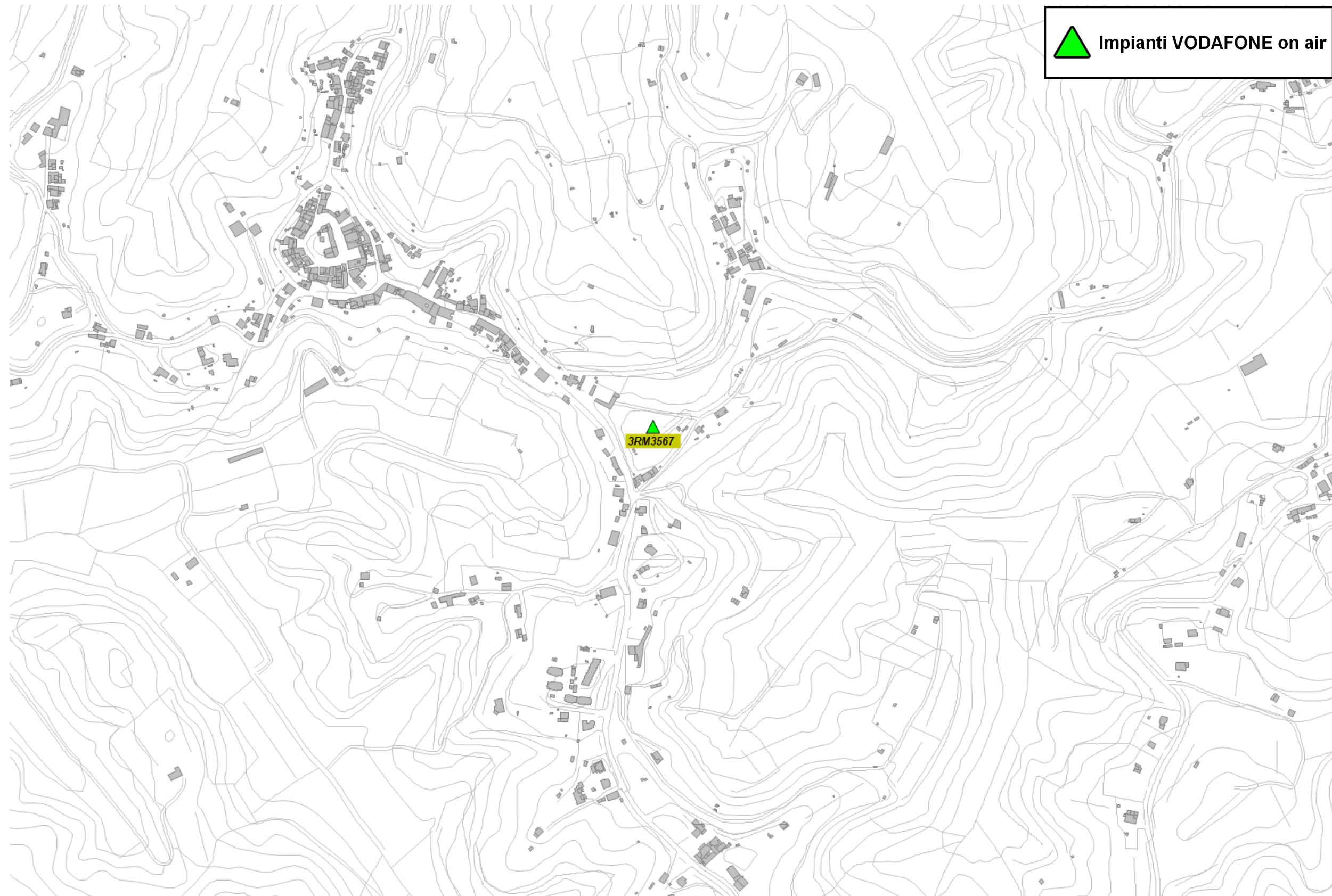


Fig. 8 Dettaglio impianti VODAFONE on air

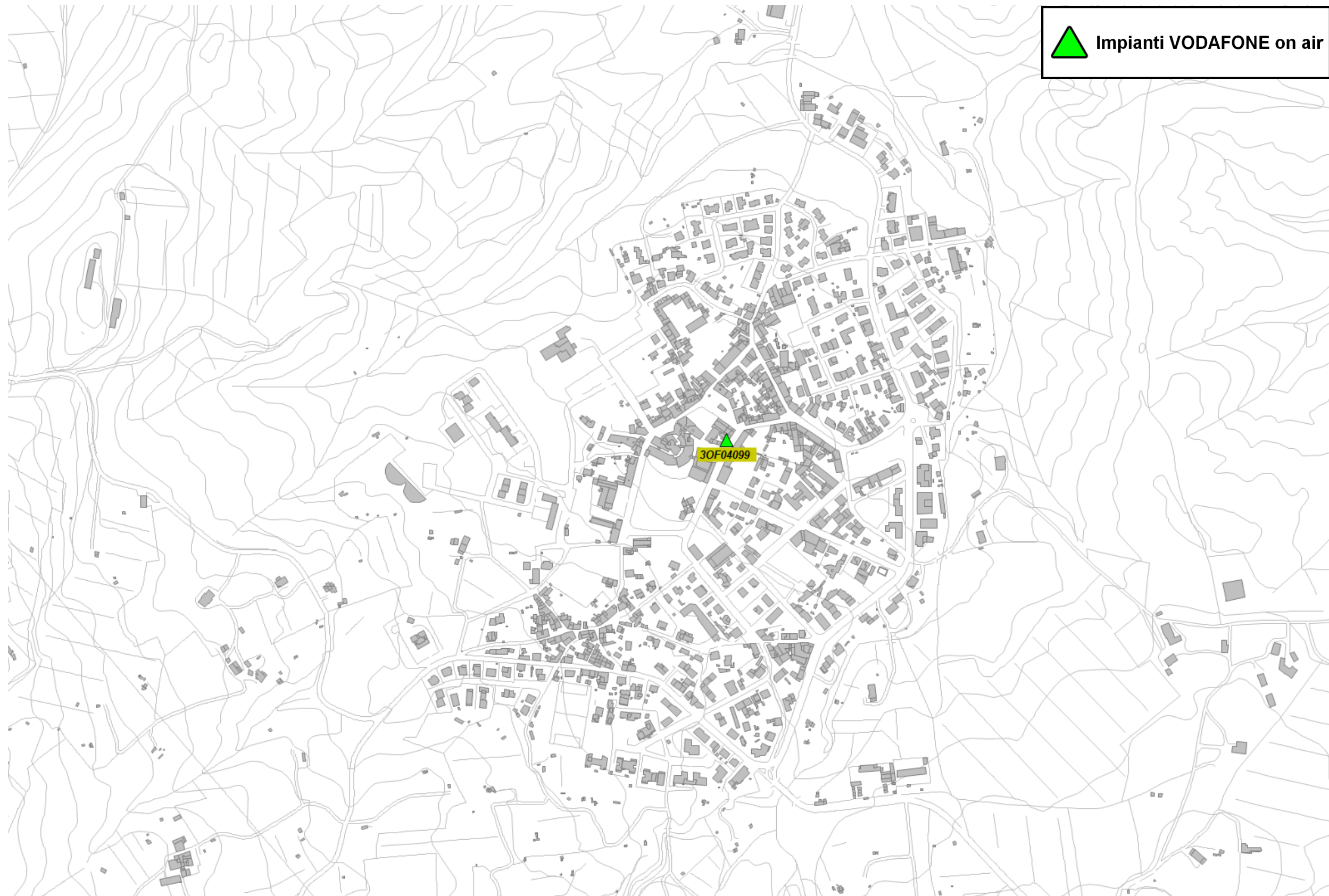


Fig. 9 Dettaglio impianti VODAFONE on air

5.2.5 Gestore WIND

Per il gestore WIND, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi due impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PI043	Casciana Terme	Campo Sportivo Casciana Terme	GSM – UMTS – LTE
2	PI038	Lari	Torre Piezometrica	GSM – UMTS

Tabella 3 Siti installati del gestore WIND

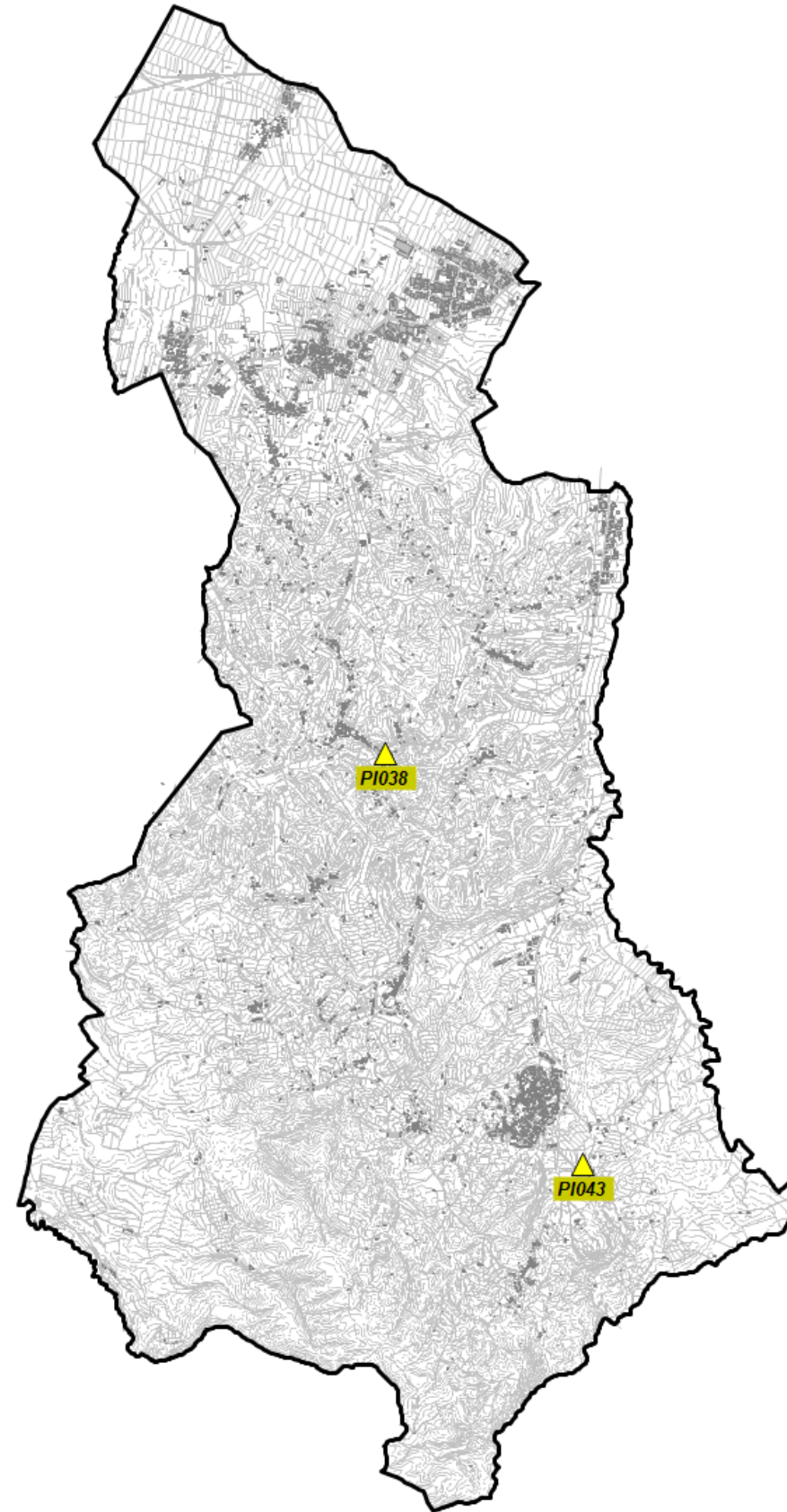


Fig. 10 Impianti WIND on air

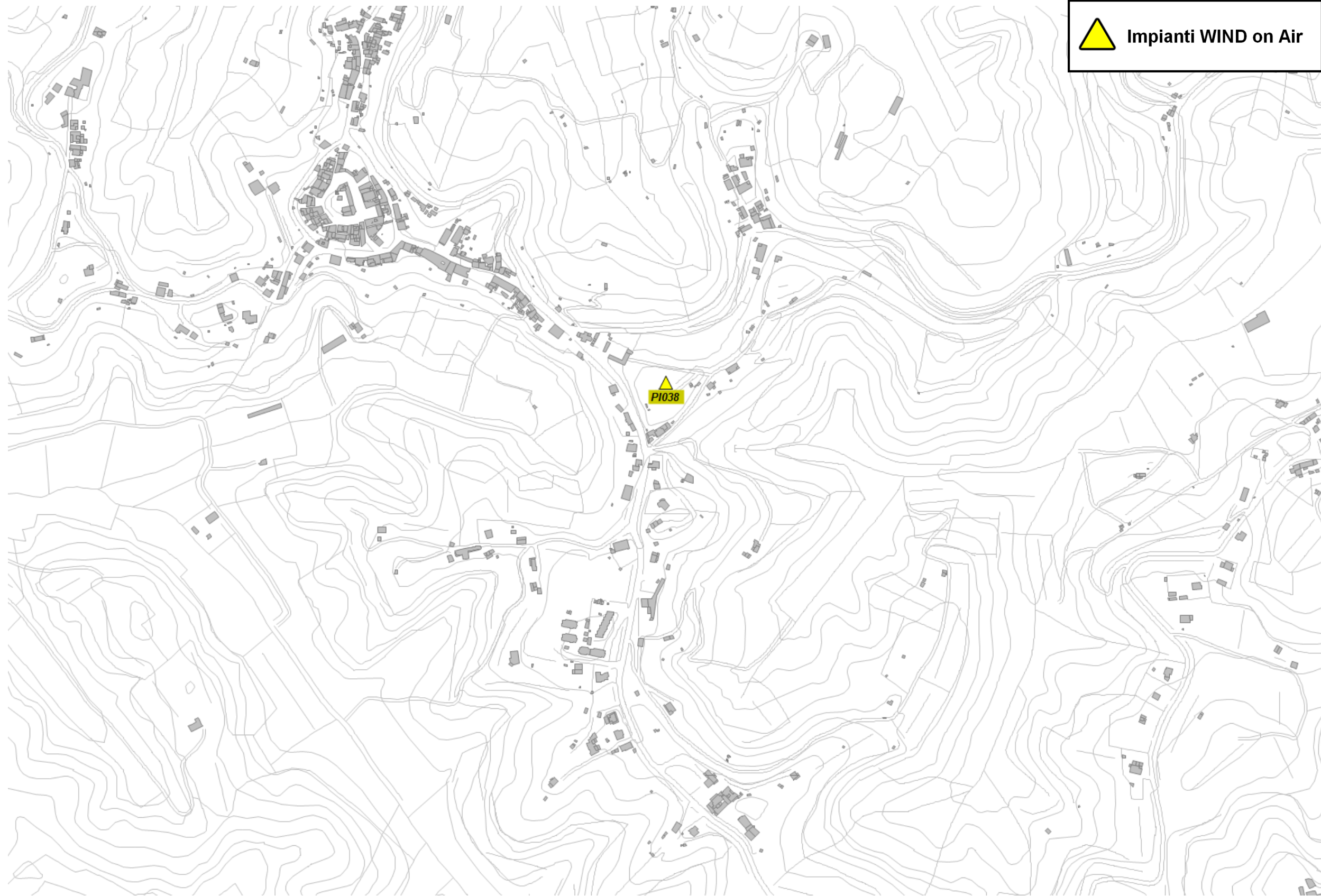


Fig. 11 Dettaglio impianti WIND on air

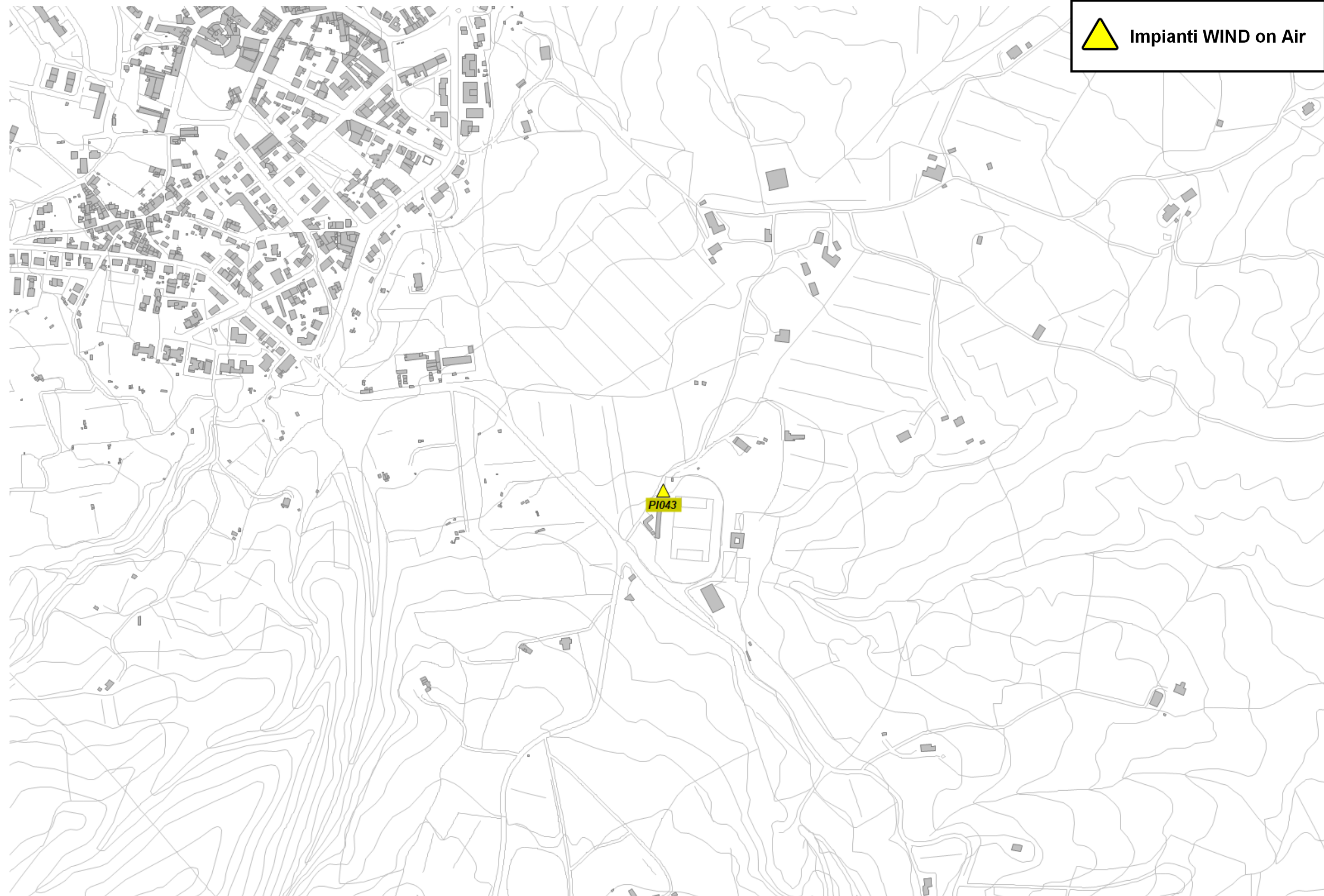


Fig. 12 Dettaglio impianti WIND on air

5.2.6 Gestore H3G

Per il gestore H3G, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi tre impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PI4628A	Lari	Via Belvedere Palo dedicato	UMTS – LTE
2	5-6283Q	Lari Perignano	Parcheggio Cimitero Lari	UMTS – LTE
3	6286	Casciana MisslItalia	C/o Stadio Comunale	UMTS

Tabella 4 Siti installati del gestore H3G

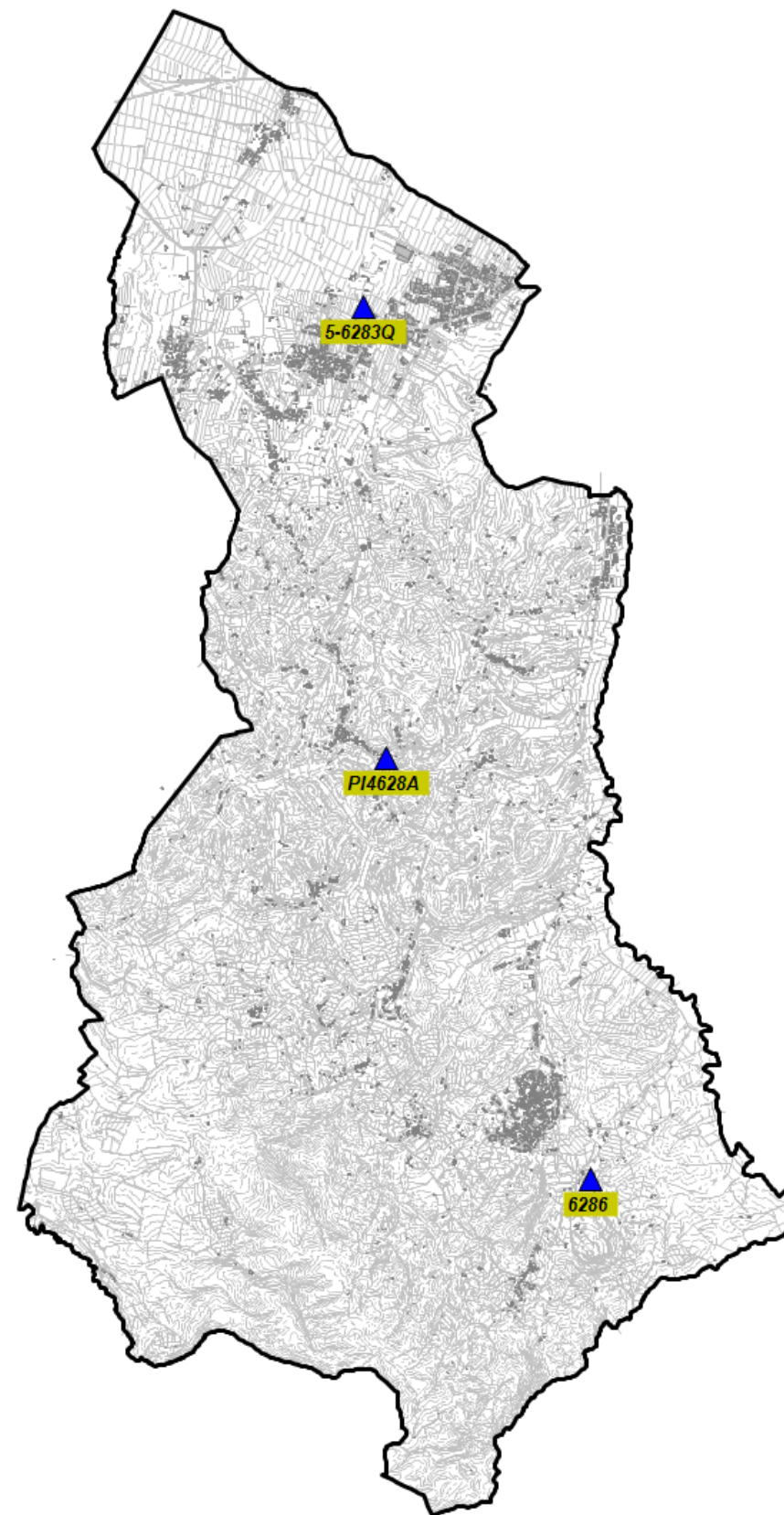


Fig. 13 Impianti H3G on air

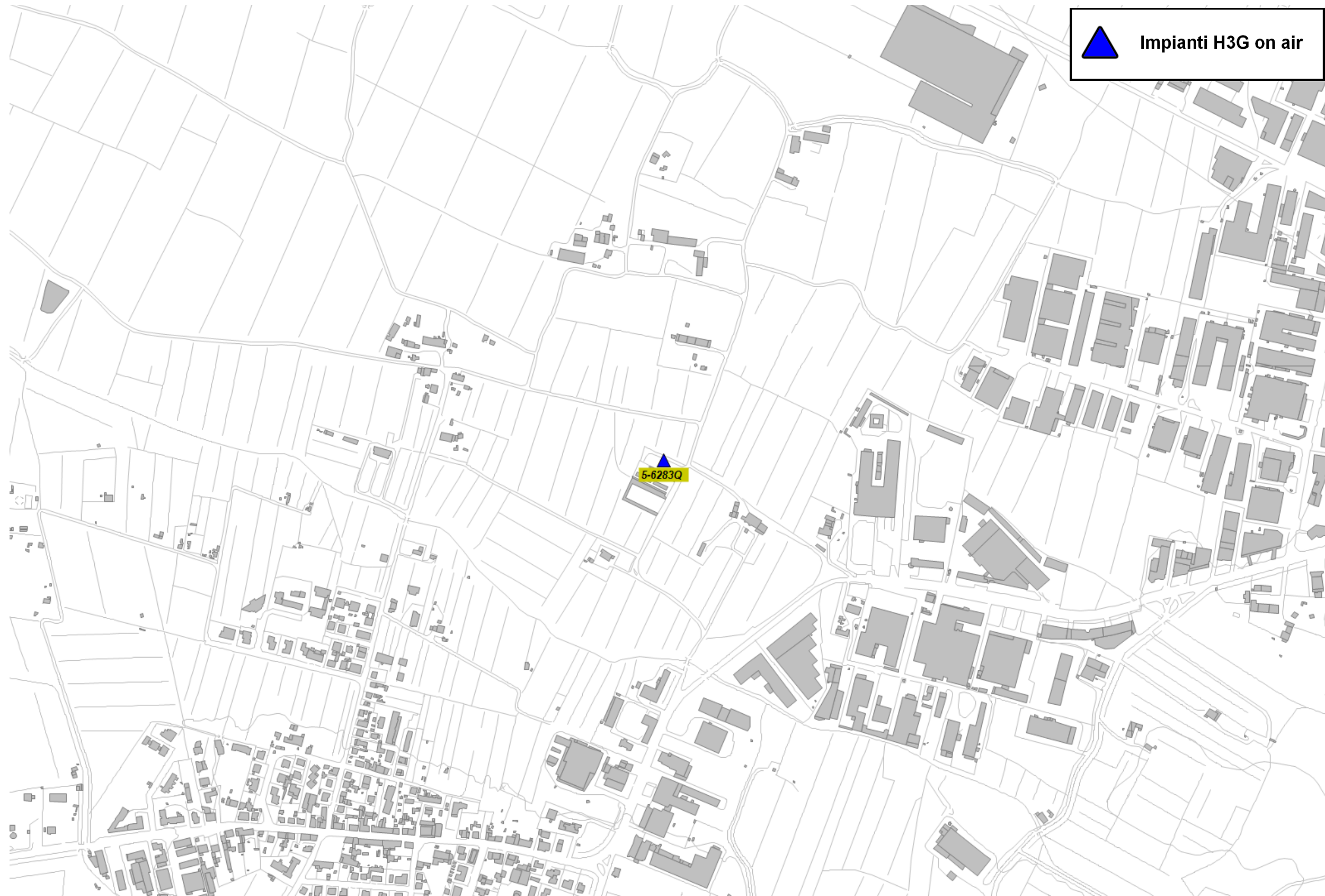


Fig. 14 Dettaglio impianti H3G on air

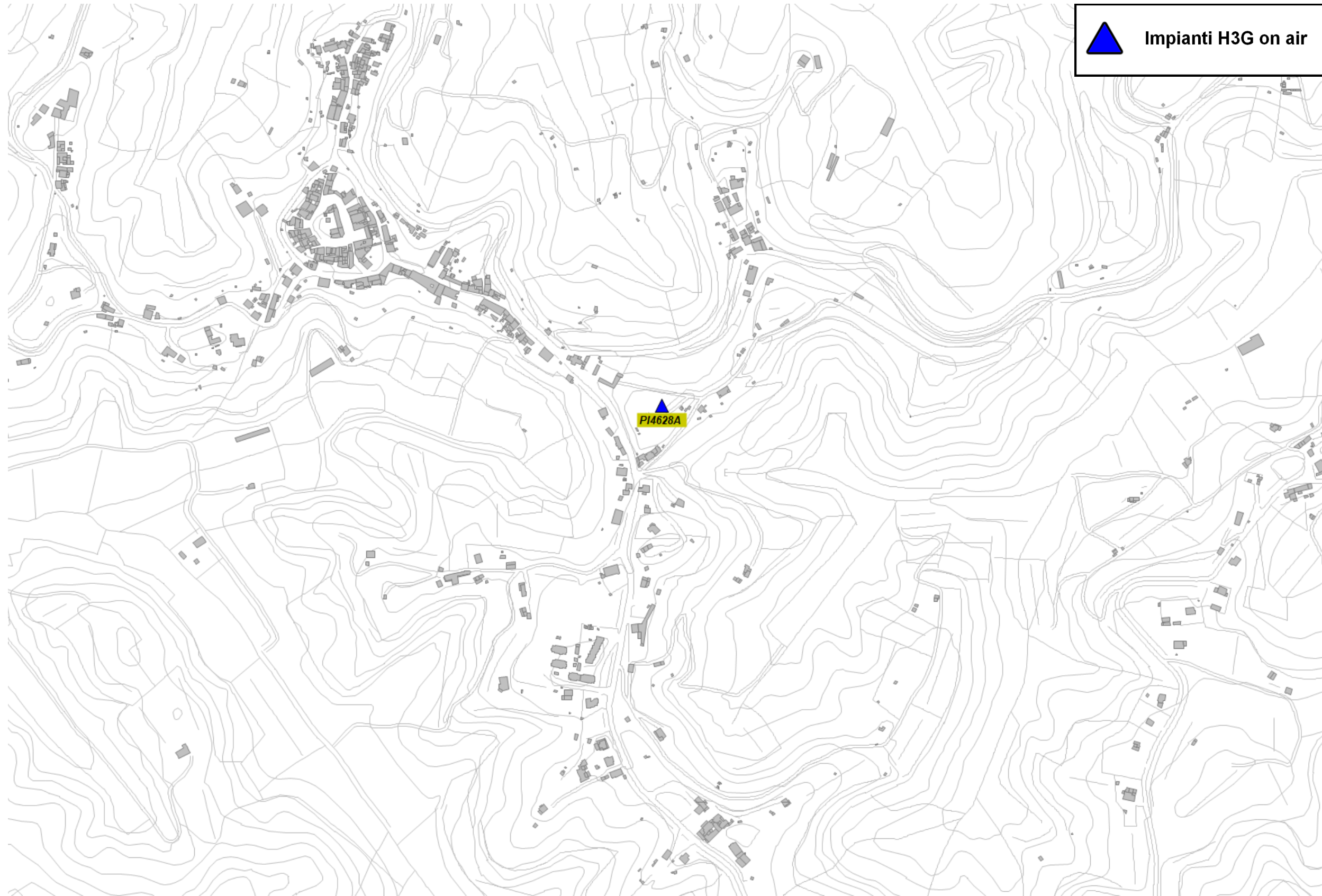


Fig. 15 Dettaglio impianti H3G on air

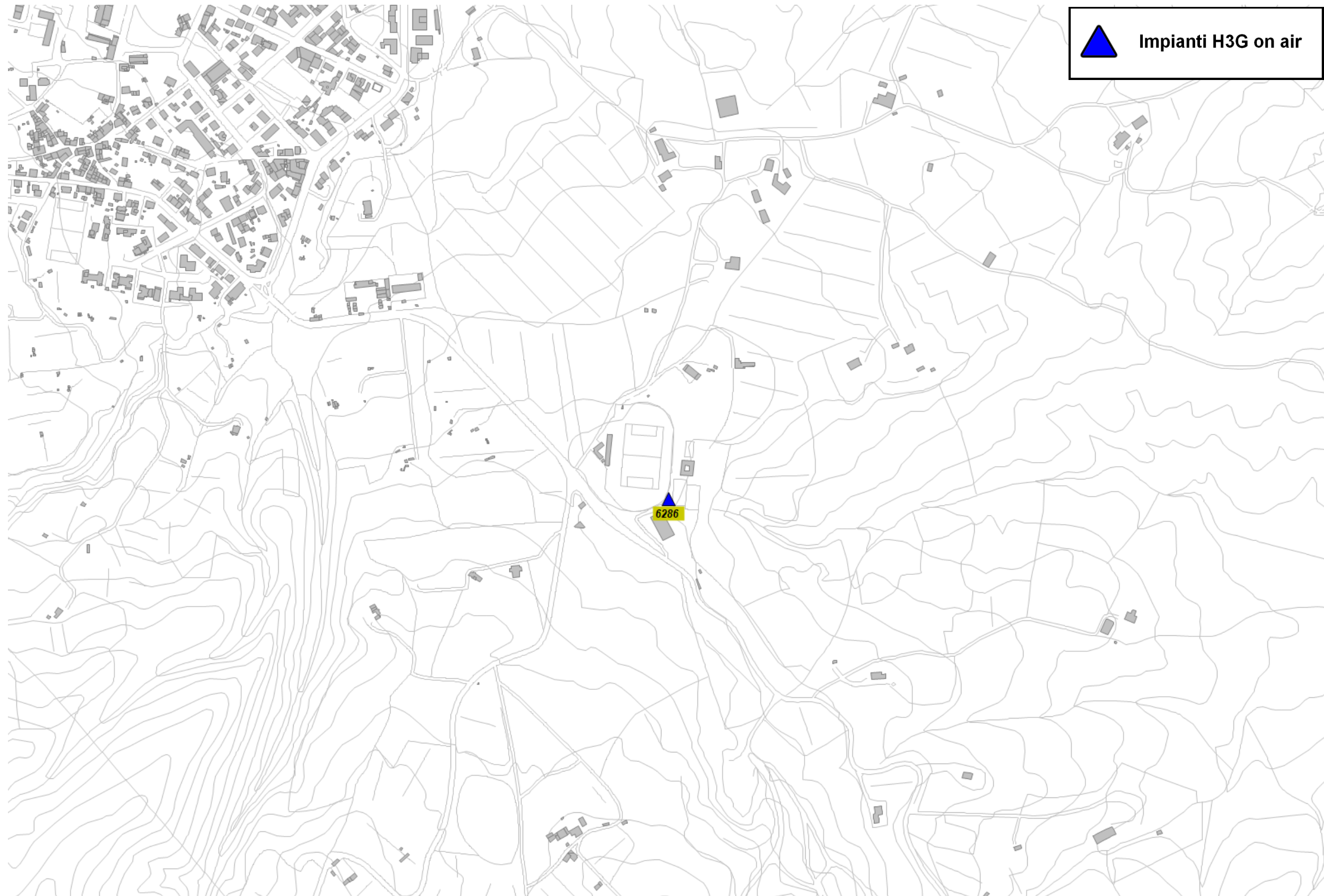


Fig. 16 Dettaglio impianti H3G on air

5.2.7 Gestore LINKEM

Per il gestore LINKEM, alla data di stesura del presente documento, risulta essere attivo un impianto:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	PI0048A	Lari	Torre Piezometrica	LTE

Tabella 5 Siti installati del gestore LINKEM

 Impianti LINKEM on air

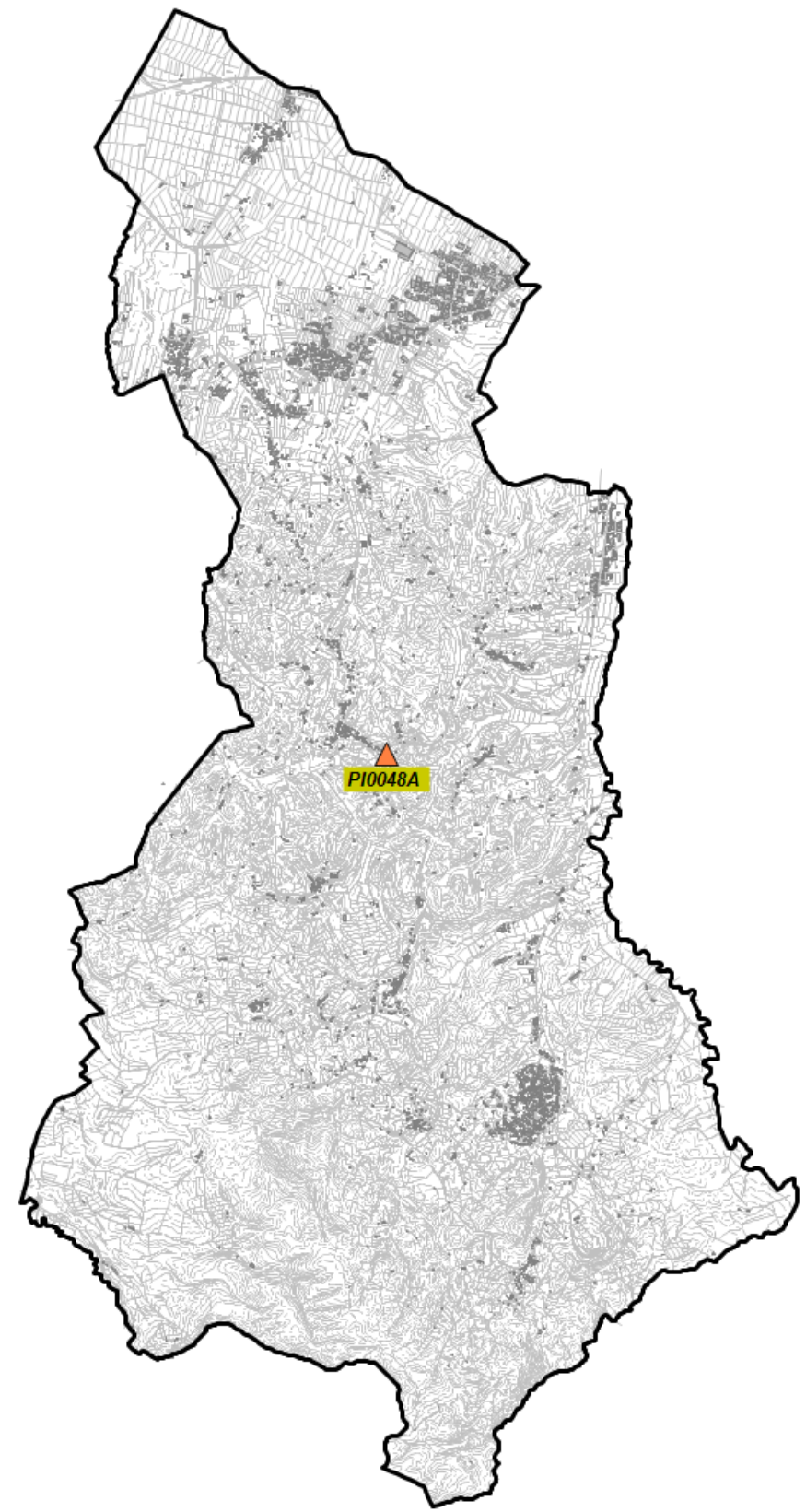


Fig. 17 Impianti LINKEM on air

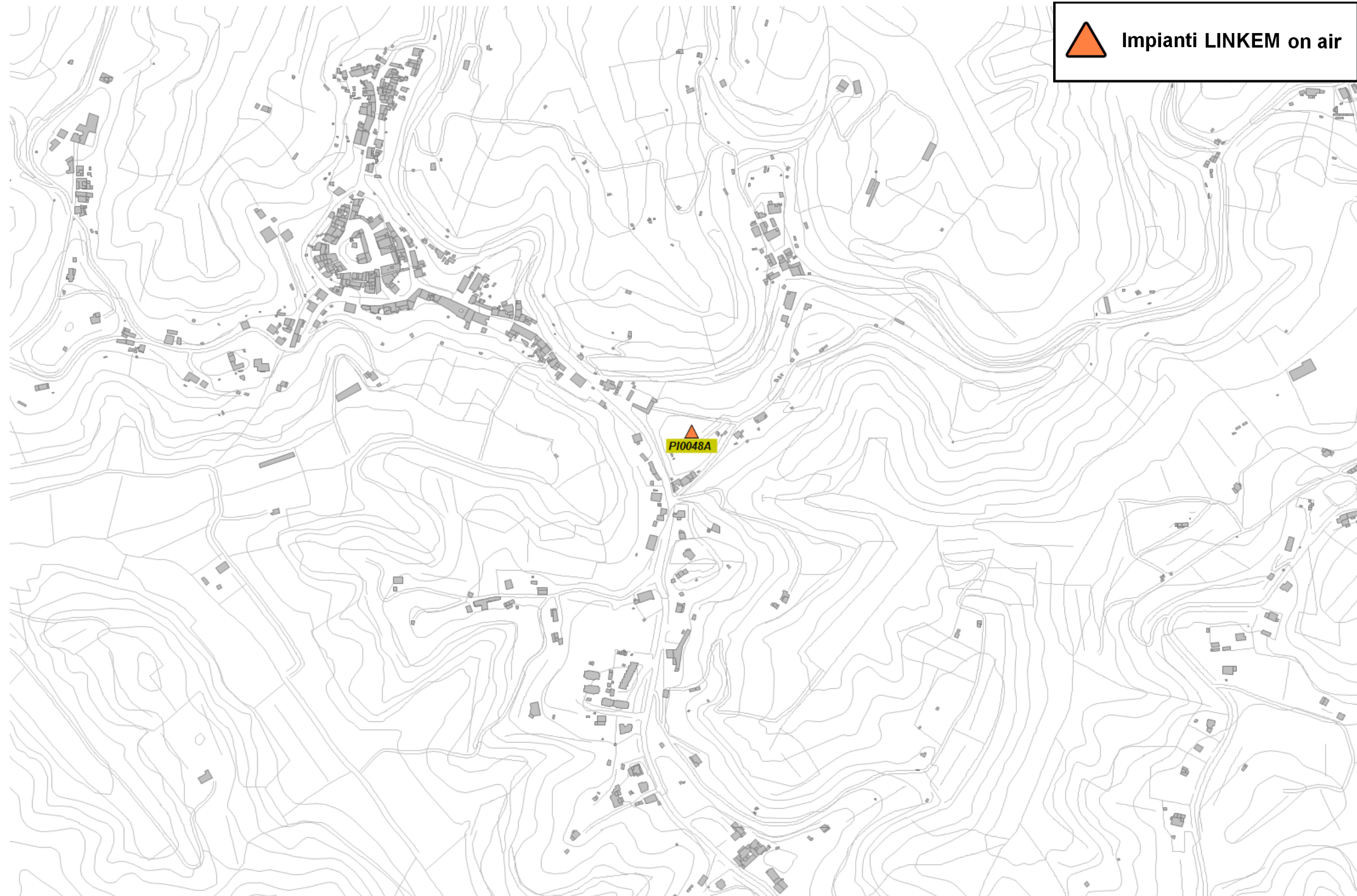


Fig. 18 Dettaglio impianti LINKEM on air

5.2.8 Gestore NETFOS

Per il gestore NETFOS, alla data di stesura del presente documento, risultano essere attivi quattro impianti:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia
1	Sito 1	Deposito Acque Spa Lari	Lari	Wi Max
2	Sito 2	Deposito Acque Ceppato	Ceppato	Wi Max
3	Sito 3	Campanile Perignano	Perignano	Wi Max
4	Sito 4	Via Catullo La Capannina	Via Catullo La Capannina	Wi Max

Tabella 6 Siti installati del gestore NETFOS

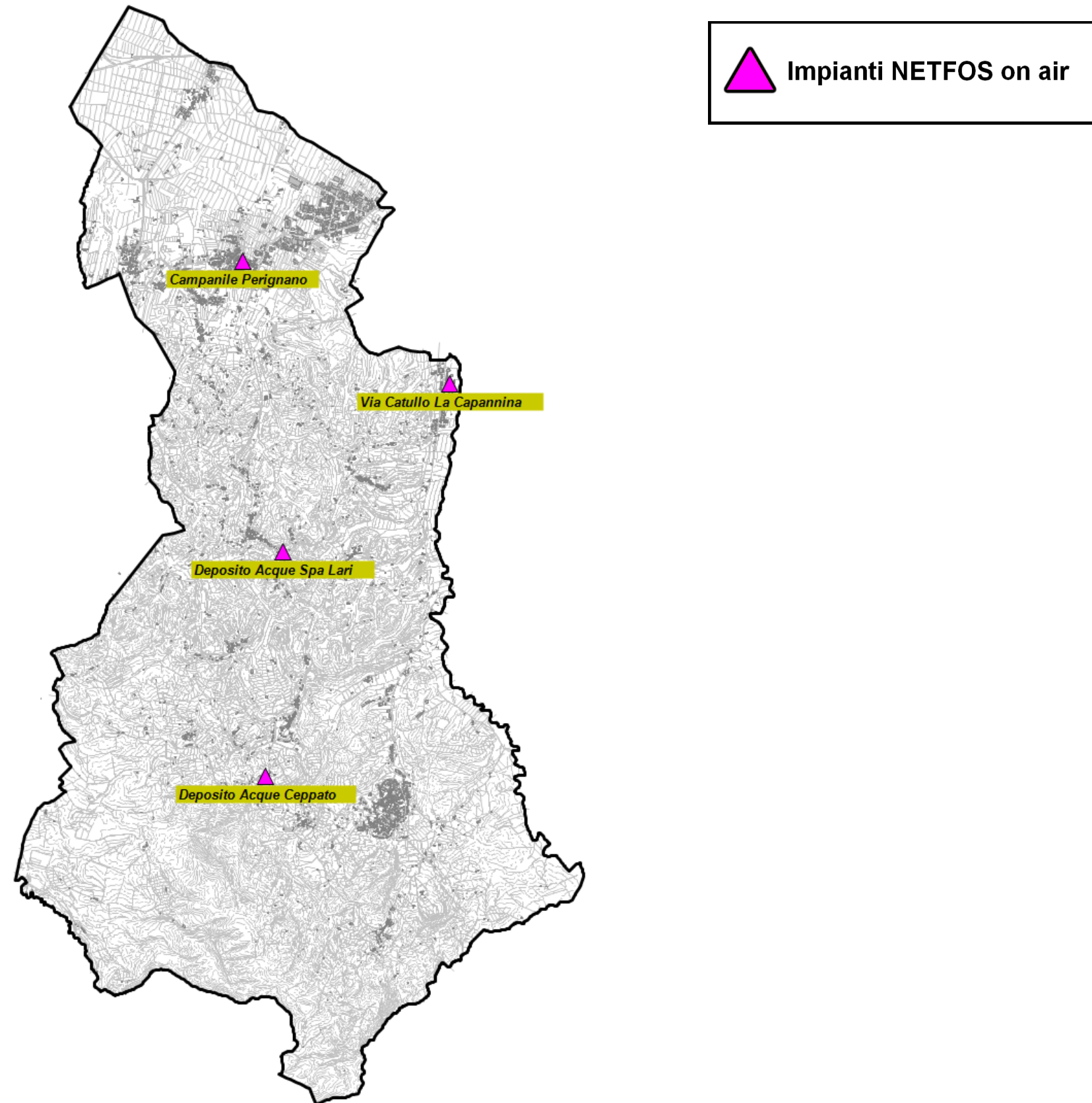


Fig. 19 Impianti NETFOSon air

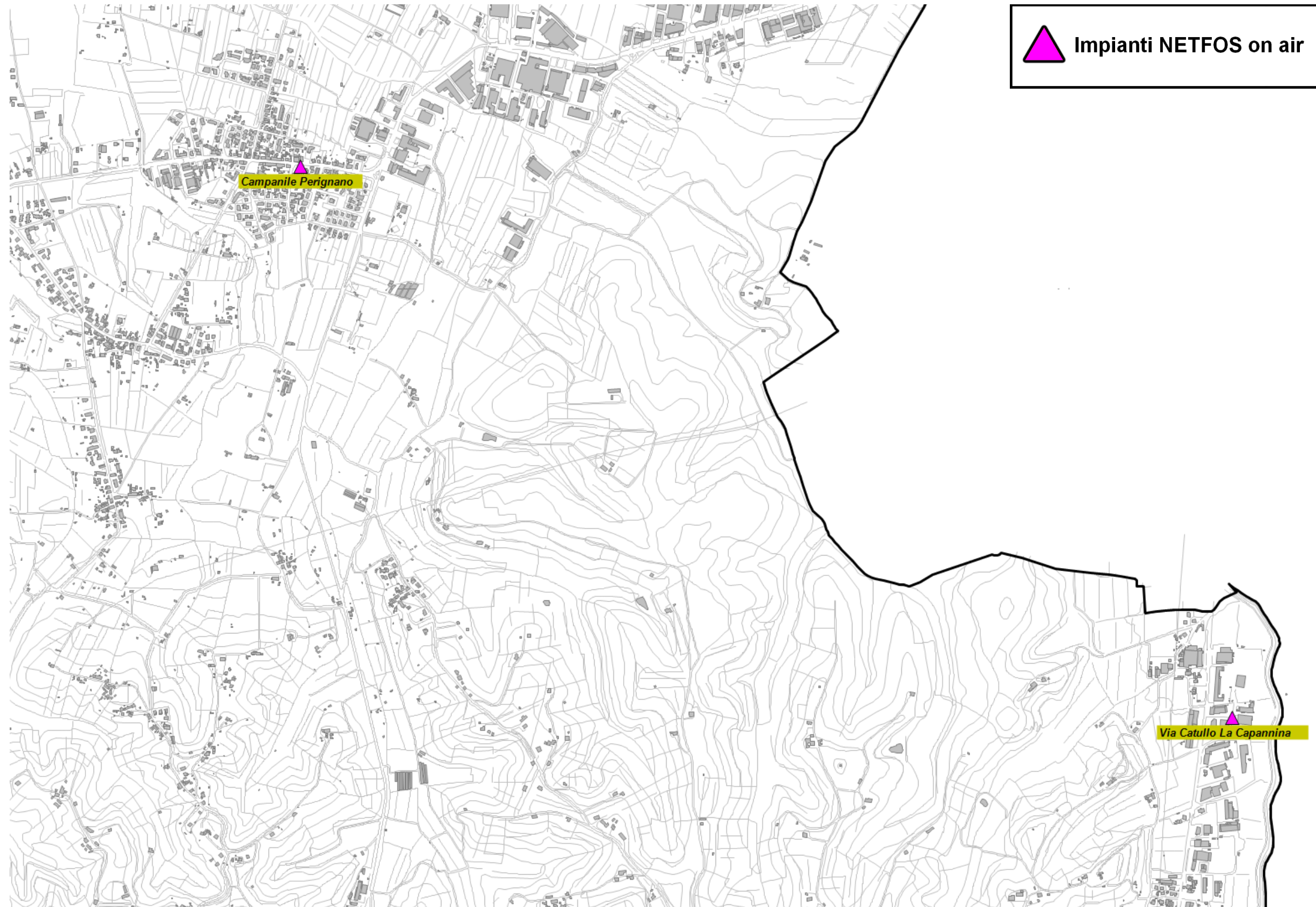


Fig. 20 Dettaglio impianti NETFOSon air

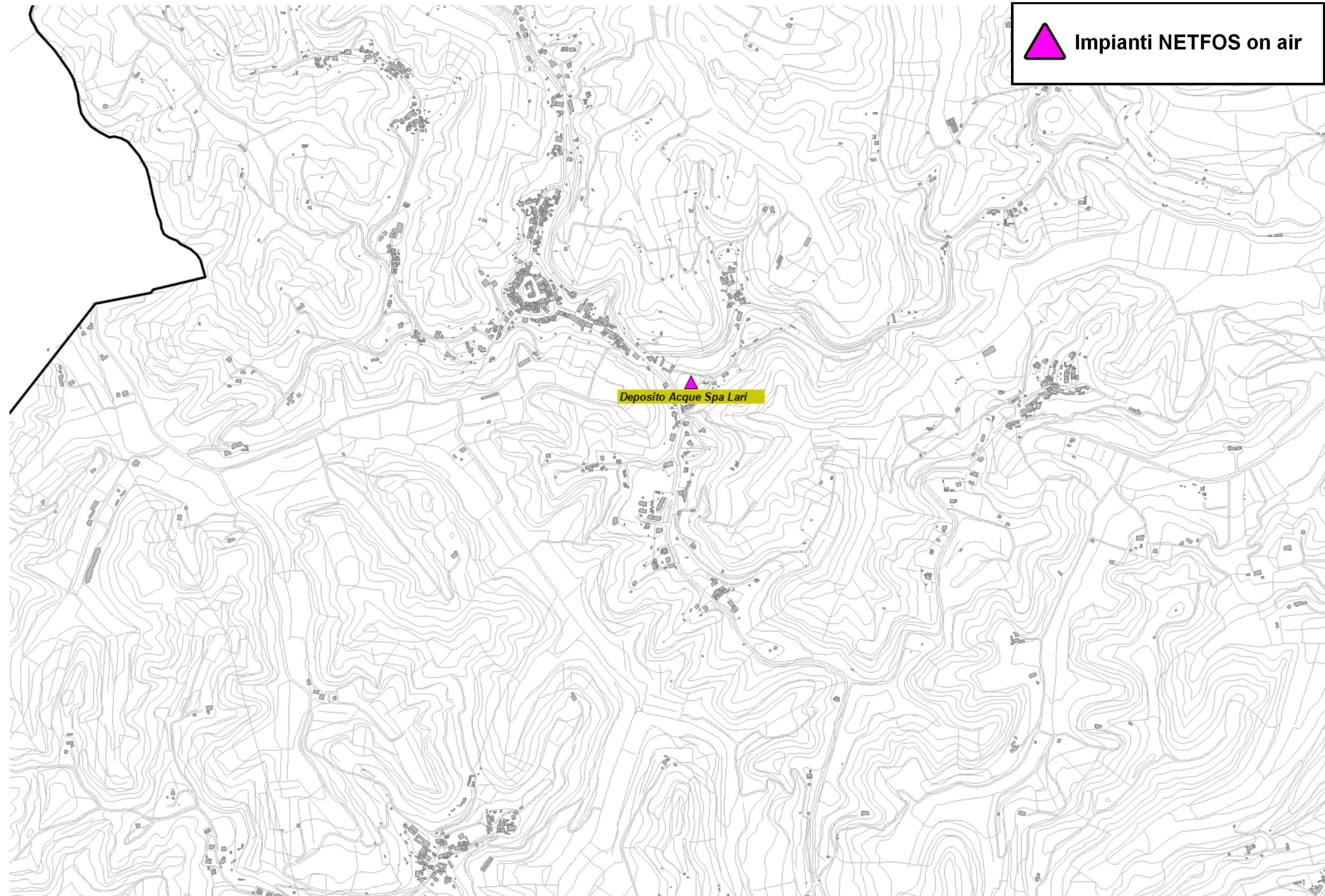


Fig. 21 Dettaglio impianti NETFOSon air

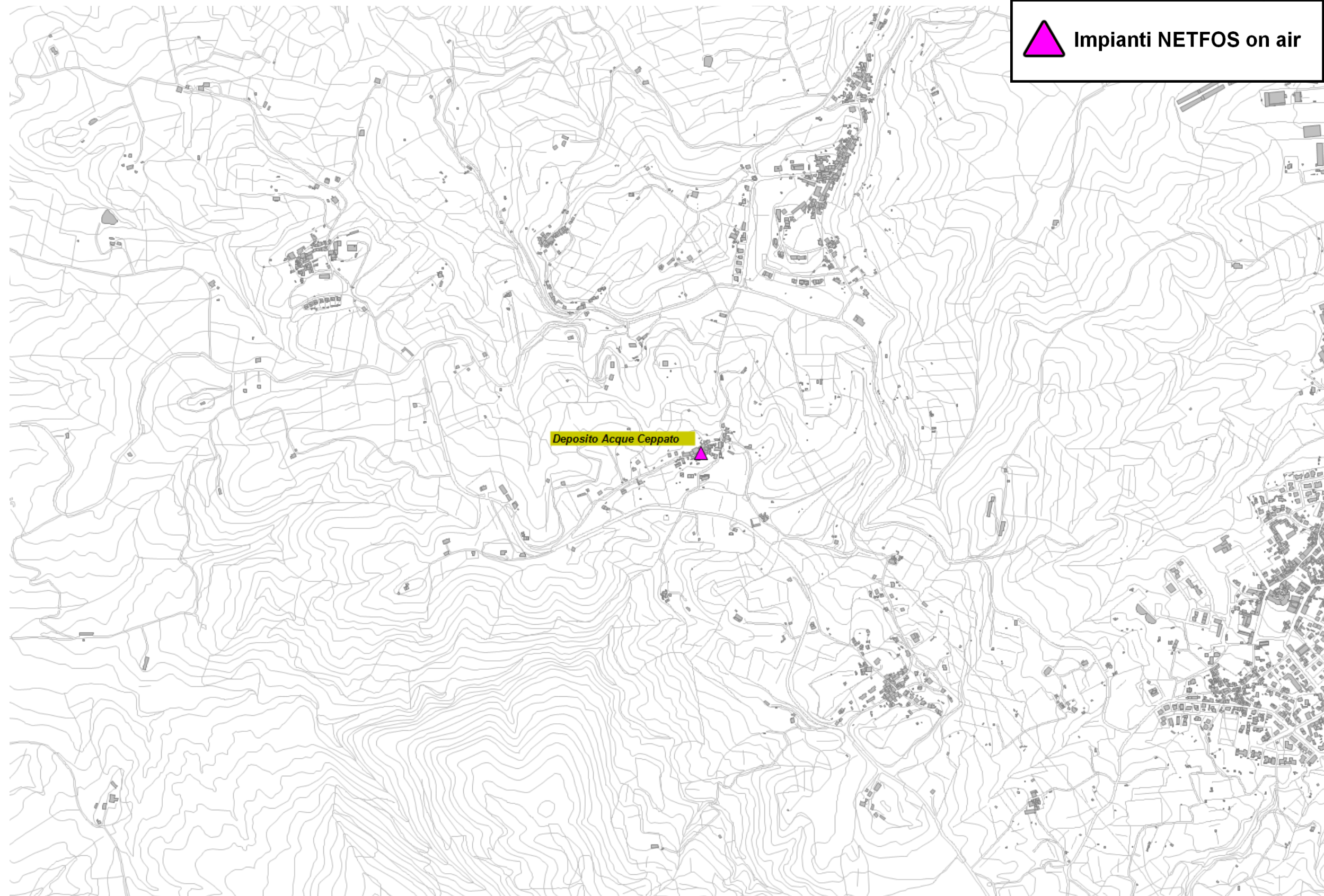


Fig. 22 Dettaglio impianti NETFOSon air

5.2.9 Piano di sviluppo della rete per il gestore TIM

Alla data di stesura del seguente documento il gestore TIM non prevede nuove installazioni nel Comune di Casciana Terme – Lari.

5.2.10 Piano di sviluppo della rete per il gestore VODAFONE

Alla data di stesura del seguente documento il gestore VODAFONE non prevede nuove installazioni nel Comune di Casciana Terme – Lari.

5.2.11 Piano di sviluppo della rete per il gestore WIND

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete, a seguito della fusione in corso con il gestore H3G indica che:

“...per tali motivi risulta ad oggi complesso per la scrivente sviluppare il Piano di Rete 2017”.

Viene pertanto esaminata un'ipotesi di riconfigurazione degli impianti attivi con l'inserimento della tecnologia LTE:

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia	Descrizione
1	PI038	Lari	Torre Piezometrica	GSM – UMTS – LTE	Ipotesi inserimento della tecnologia LTE su impianto esistente

Tabella 7 Ipotesi riconfigurazione – Gestore WIND

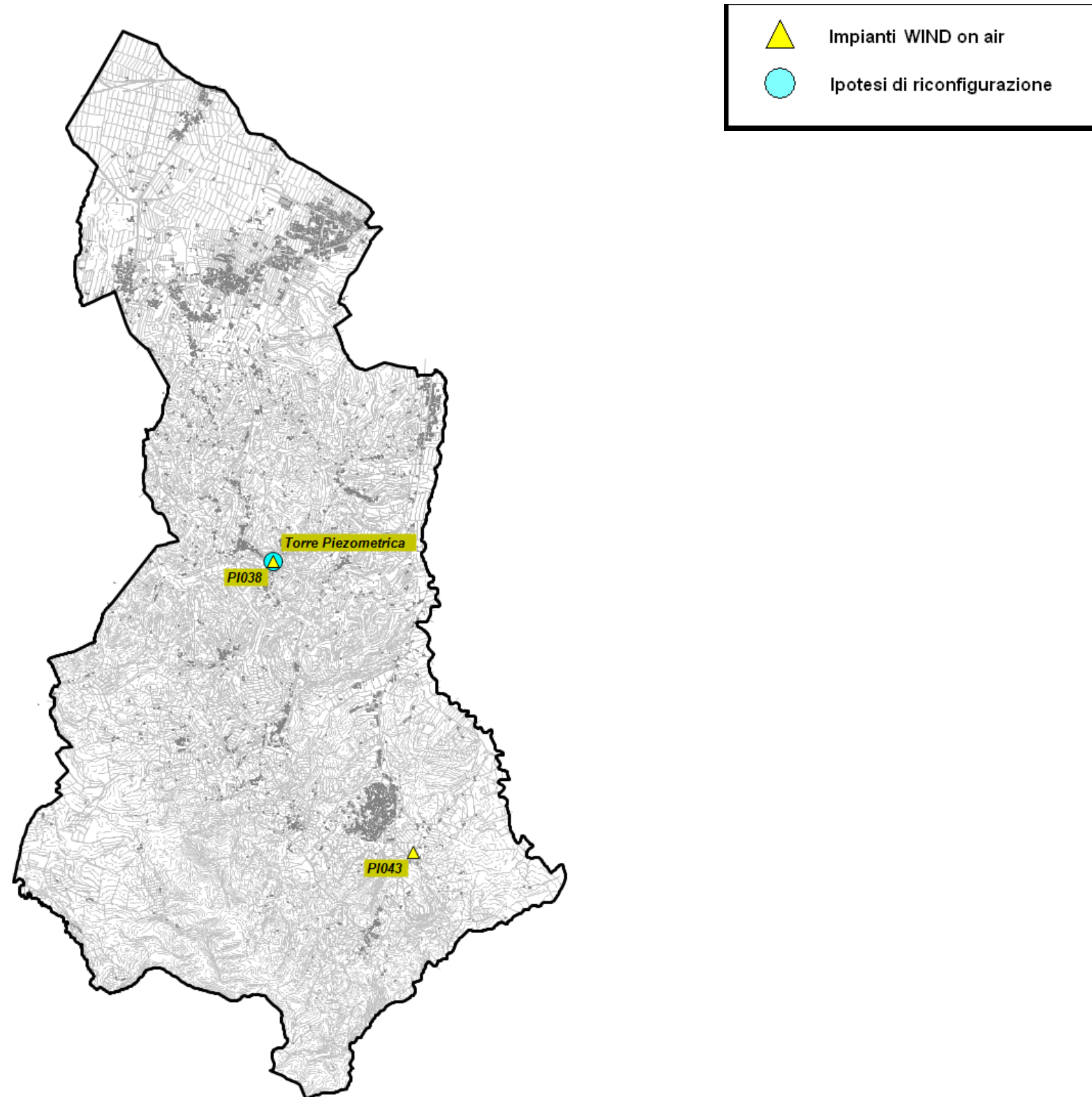


Fig. 23 Piano di rete – Gestore WIND

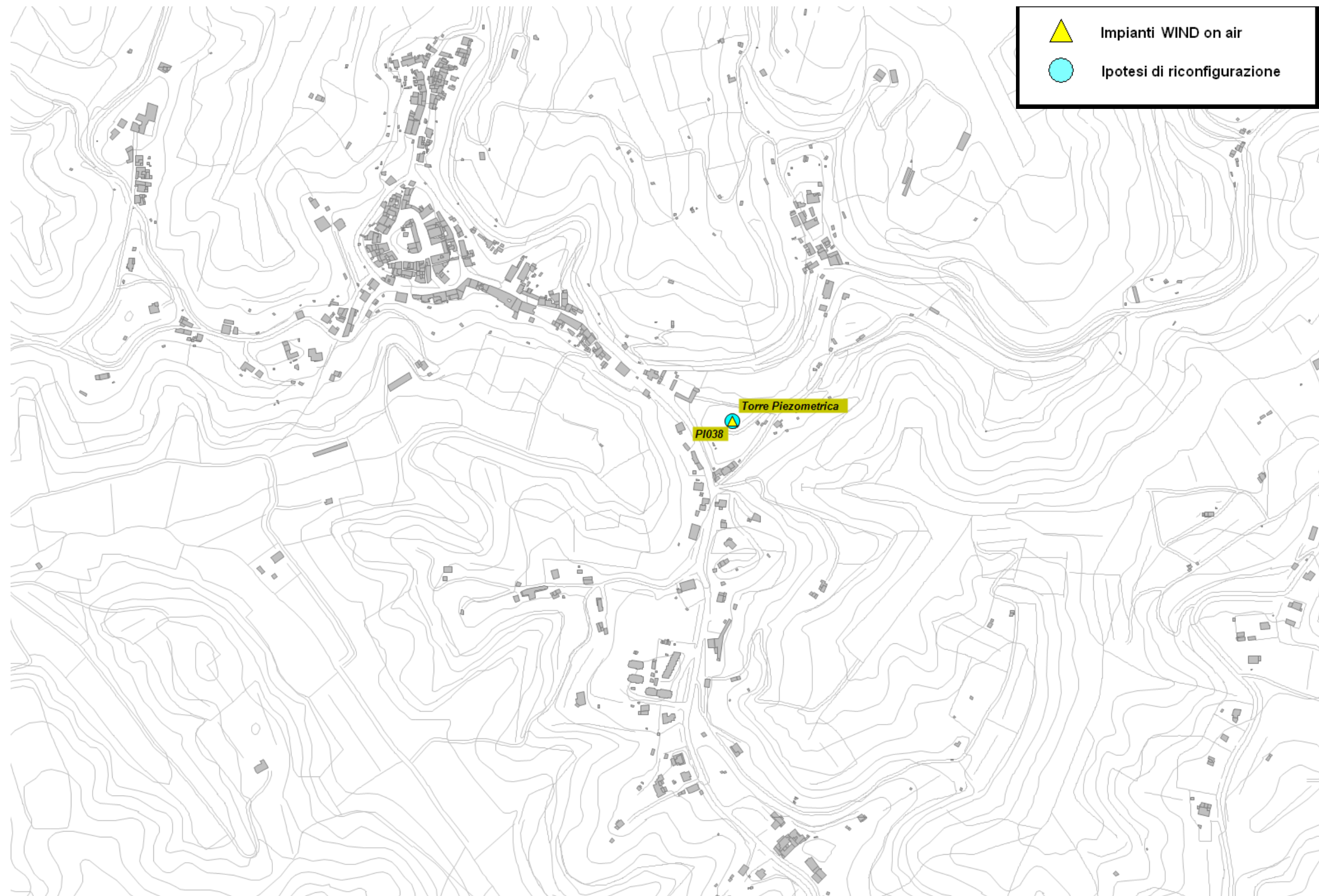


Fig. 24 Dettaglio piano di rete – Gestore WIND

5.2.12 Piano di sviluppo della rete per il gestore H3G

Il gestore H3G, per lo sviluppo della propria rete, non ha individuato nuove aree di ricerca e comunica che:

“...per l'anno 2017 sono previste principalmente attività di manutenzione ed adeguamento tecnologico degli impianti esistenti, già censiti nel Catasto regionale Toscana, ed al contempo si riserva di integrare il Piano di Sviluppo della Rete Radio Mobile per l'anno 2017 con nuovi impianti o con la delocalizzazione di impianti esistenti funzionali all'implementazione del servizio di telefonia mobile reso dalla propria rete che saranno individuati sulla base delle risultanze dell'attività di cui sopra e delle disponibilità di strutture già realizzate”

La dizione riportata non consente di elaborare alcuna previsione e pertanto non vengono effettuate valutazioni di sviluppo per l'anno 2017.

Viene esaminata una possibile riconfigurazione degli impianti attivi con l'inserimento della tecnologia LTE.

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Tecnologia	Descrizione
1	6286	Casciana MisslItalia	Stadio Comunale	UMTS – LTE	Ipotesi inserimento della tecnologia LTE su impianto esistente

Tabella 8 Ipotesi riconfigurazioni – Gestore H3G

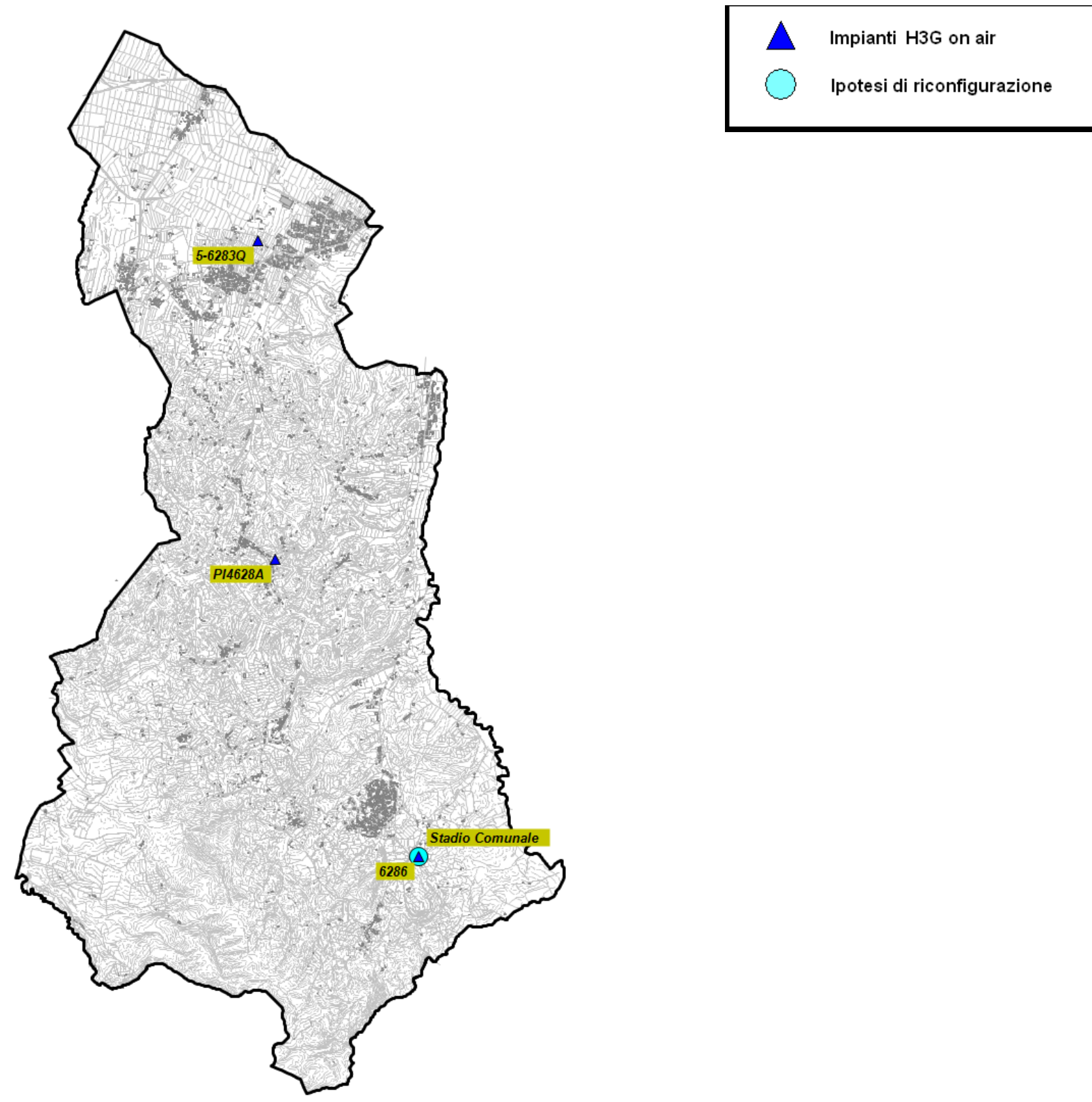


Fig. 25 Piano di rete – Gestore H3G

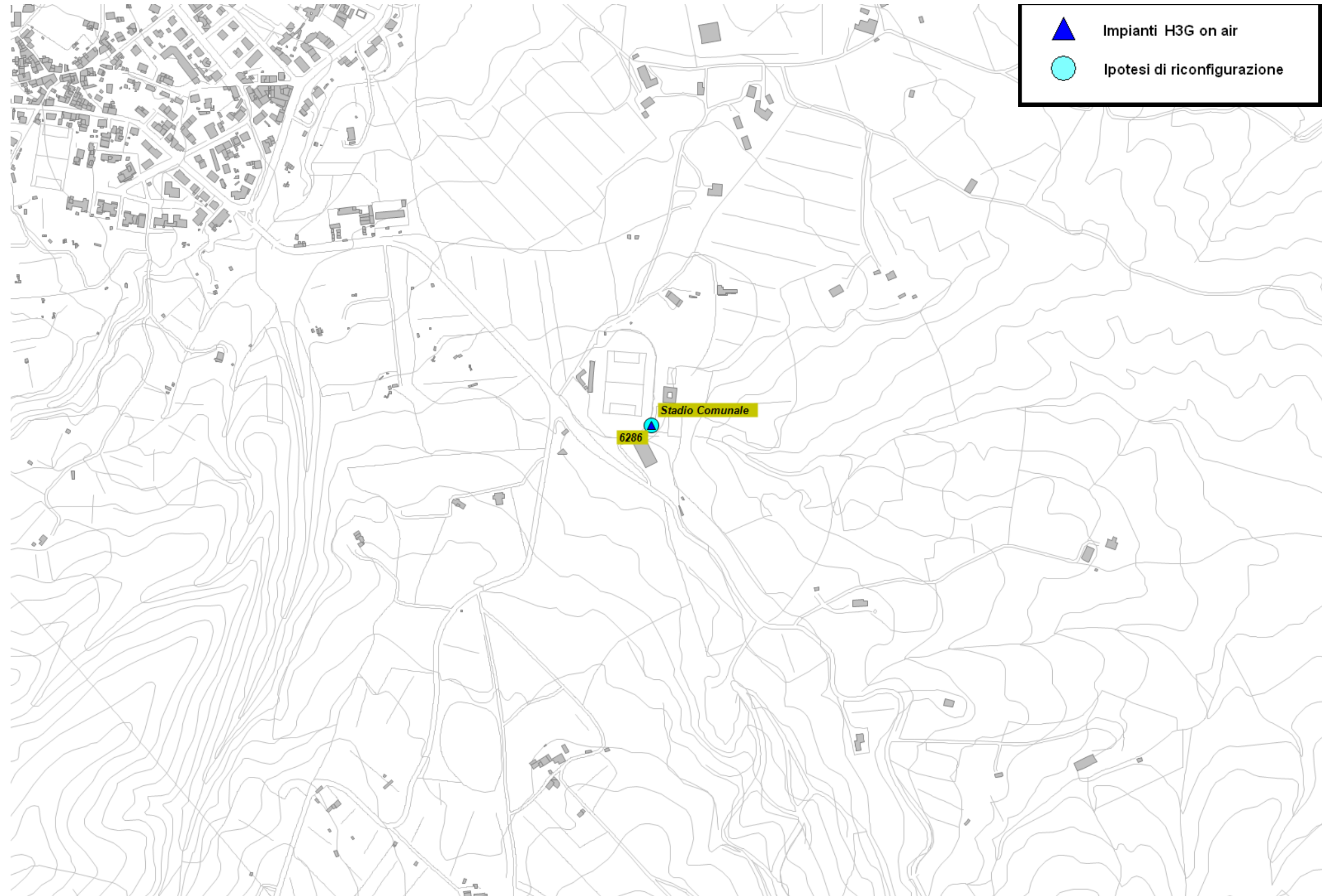


Fig. 26 Dettaglio piano di rete – Gestore H3G

5.2.13 Piano di sviluppo della rete per il gestore LINKEM

Il gestore, per lo sviluppo della propria rete, ha individuato un'area di ricerca.

N°	Codice	Nome	Indirizzo	Descrizione
1	PI0080	-	-	Area di ricerca

Tabella 9 Richieste del gestore LINKEM

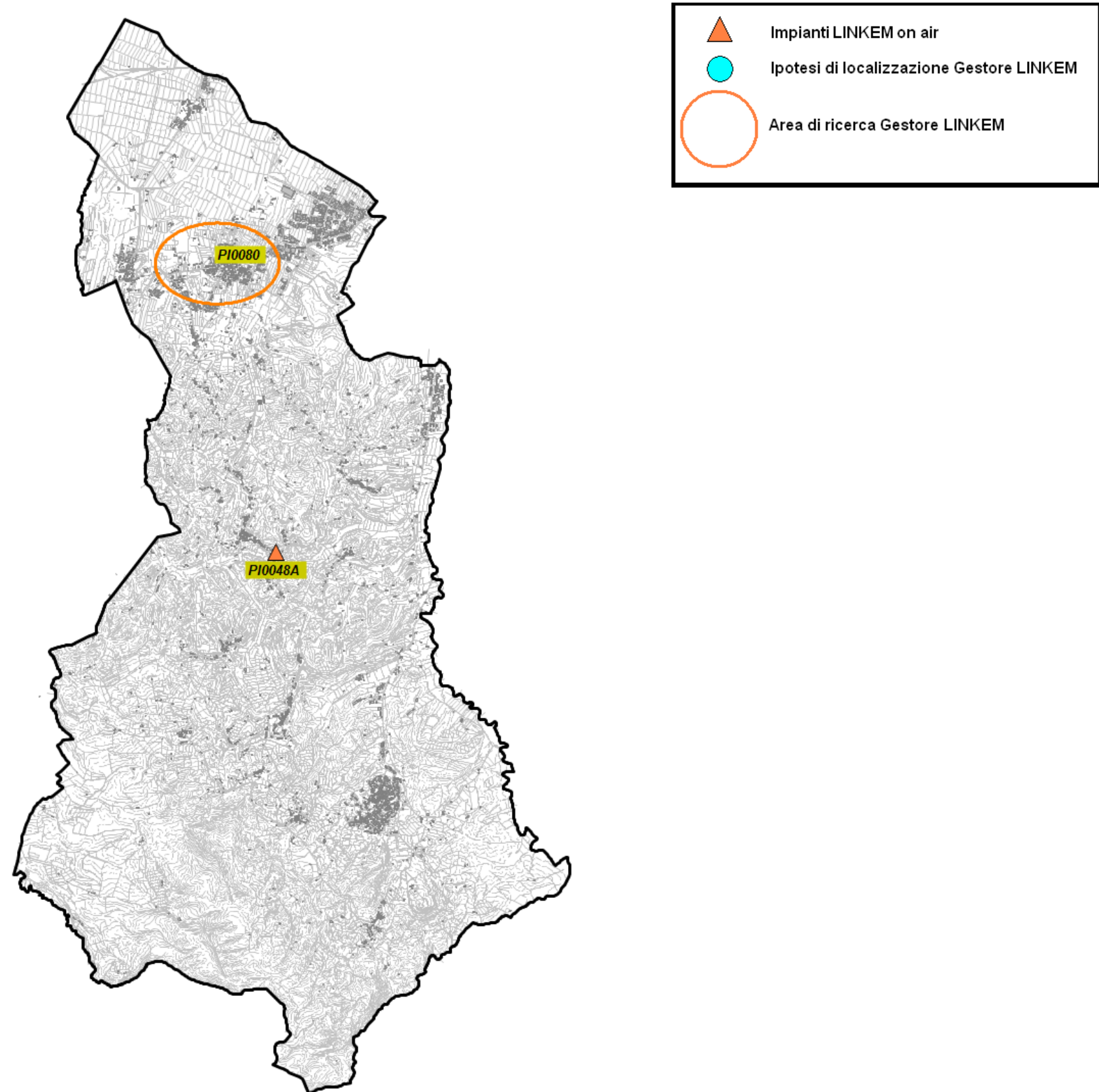


Fig. 27 Piano di rete – Gestore LINKEM



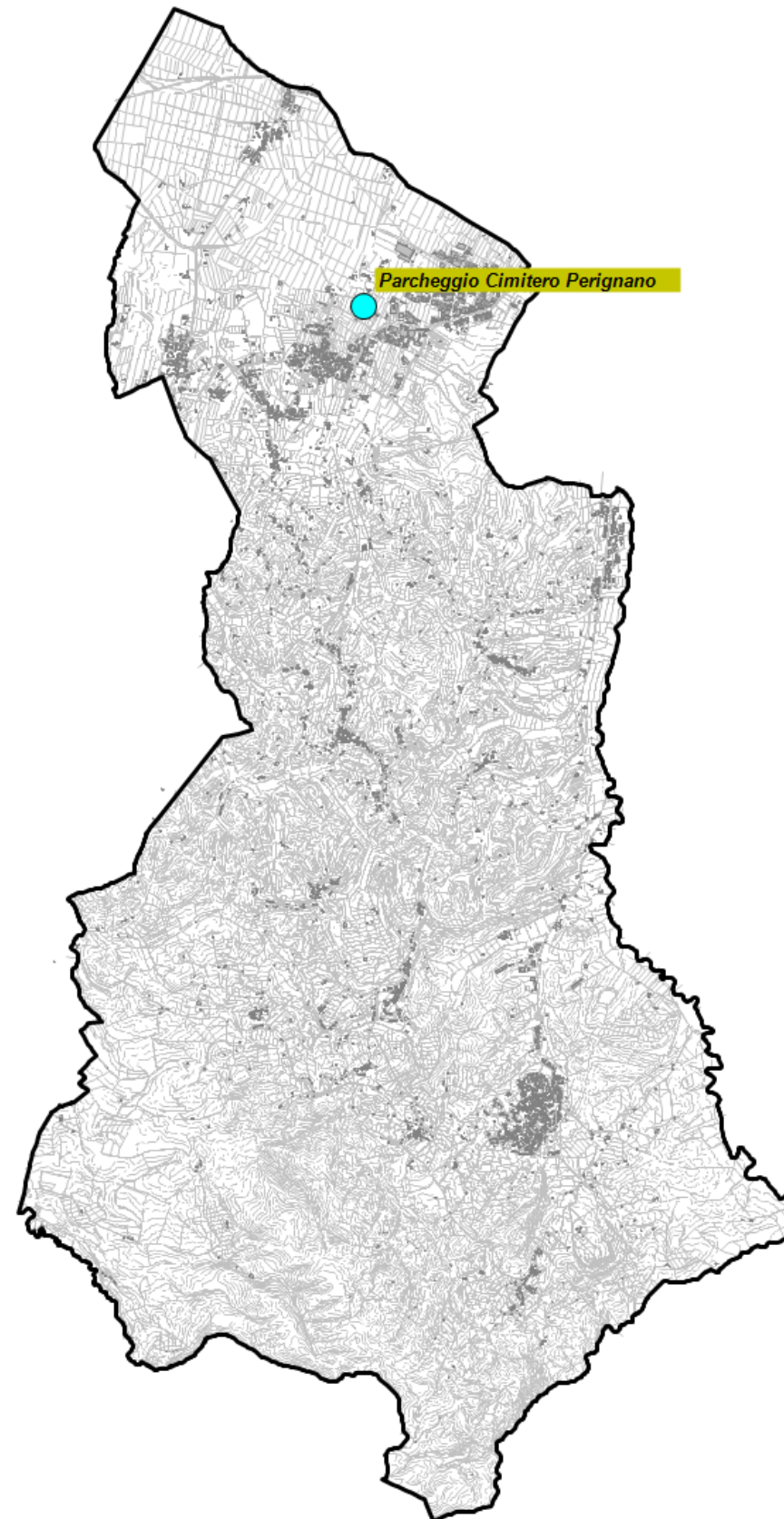
Fig. 28 Dettaglio piano di rete – Gestore LINKEM

5.2.14 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete

Nella tabella sono indicati i siti esaminati per lo sviluppo della rete di telefonia mobile. Le localizzazioni, laddove possibile, indicano non un posizionamento puntuale quanto l'intera area di pertinenza, se risultata complessivamente idonea ad ospitare le SRB di telefonia mobile; tale elasticità, in queste aree, può consentire agli uffici del Comune di indicare il posizionamento preciso qualora altre valutazioni richiedessero il rispetto di particolari esigenze.

N°	Ipotesi di Localizzazione	Gestore	Note
1	Parcheeggio Cimitero Perignano	LINKEM	c/o Impianti attivi nel parcheeggio comunale

Tabella 10 Siti esaminati per lo sviluppo dei piani di rete



 **Ipotesi Localizzazione**

Fig. 29 Ipotesi di localizzazione



Fig. 30 Dettaglio Ipotesi di localizzazione